

**ARBITRATO E GIUSTIZIA ORDINARIA:
CONVENIENZA ECONOMICA COMPARATA**

Massimo Aielli, Alberto Grando, Paola Mariani, Michele Russo,
Renata Trinca Colonel

CAMERA ARBITRALE DI MILANO

Massimo Aielli, Alberto Grando, Paola Mariani, Michele Russo, Renata Trinca Colonel

Arbitrato e Giustizia Ordinaria: convenienza economica comparata – Report di ricerca

Indice

Introduzione.....	5
Analisi esplorativa della durata del procedimento arbitrale e del valore della controversia – Approccio metodologico	7
Segmentazione dei procedimenti - Approccio metodologico.....	10
Sintesi delle evidenze emerse	11
Analisi esplorativa dei costi del procedimento arbitrale – Approccio metodologico.....	13
Segmentazione dei procedimenti arbitrali.....	15
Sintesi delle evidenze emerse	16
Costi complessivi del procedimento arbitrale – Approccio metodologico	18
Clusterizzazione dei procedimenti arbitrali e sintesi delle evidenze emerse	20
L’elaborazione e gli esiti delle survey – Approccio metodologico	25
Descrizione dell’approccio economico-finanziario utilizzato.....	33
Ipotesi e risultati del confronto economico-finanziario tra il procedimento arbitrale e il procedimento ordinario.....	37
Sintesi dello studio e principali conclusioni	40
Allegato 1	45
Allegato 2	53
Allegato 3	56
Allegato 4 – Testi delle survey.....	59

Introduzione

Il presente studio è stato svolto da SDA Bocconi School of Management in collaborazione con la Camera Arbitrale di Milano (CAM).

La ricerca si è posta l'**obiettivo primario di confrontare la convenienza di un procedimento arbitrale rispetto ad uno ordinario** tramite un framework integrato che preveda una valutazione completa del fenomeno, ove possibile supportata da evidenze statistiche, sotto il duplice profilo dei tempi e dei costi al fine di pervenire ad una sintesi nella prospettiva economico-finanziaria.

Nello svolgimento dello studio, sono inoltre state analizzate in dettaglio molteplici caratteristiche dei procedimenti arbitrali amministrati da CAM in un arco triennale, al fine di descriverne, tra le diverse variabili di segmentazione individuate, le specificità sotto il profilo delle materie oggetto di controversia, dei settori prevalenti, del valore della controversia, delle parti coinvolte, della composizione dell'organo giudicante (Tribunale Arbitrale), degli esiti e delle durate.

In particolare, la ricerca è stata articolata in **tre fasi principali**, descritte nel seguito.

- **Analisi del valore della controversia, dei tempi e dei costi del procedimento arbitrale.** In primo luogo si è proceduto ad analizzare e verificare quali siano le **caratteristiche primarie di un procedimento arbitrale** (con un particolare focus su valore della controversia, tempi e costi) nella prospettiva descrittiva e interpretativa di un fenomeno per sua natura complesso.
- **Sviluppo e somministrazione di una serie di survey.** In secondo luogo, al fine di ottenere informazioni ad un maggior livello di dettaglio – in particolare con riferimento ai costi – si è proceduto a sviluppare delle **survey** rivolte a tre target differenti (avvocati difensori, CTU e legali in-house). Inoltre, attraverso le survey è stato possibile reperire alcune informazioni utili allo studio (tempi e costi) anche per i **procedimenti ordinari**. Poiché tra i mezzi di impugnazione del lodo non è previsto l'appello, il lodo presenta un **carattere di “definitività” paragonabile ad una sentenza di secondo grado**. Tenuto conto di ciò, **le comparazioni sono state fatte tra il procedimento arbitrale e i due gradi di giudizio del sistema della giustizia statale**.
- **Sintesi nella prospettiva aziendalistica dell'approccio economico-finanziario impiegato nella valutazione degli investimenti.** Infine, si è proceduto ad integrare le informazioni disponibili relative ai valori della controversia, ai tempi ed ai costi di entrambe le procedure (ordinaria ed arbitrale), sintetizzandole in un approccio di ispirato ai metodi di **valutazione economico-finanziaria**, teso alla comprensione di quali siano i principali elementi propri di ciascuna delle due casistiche considerate, identificandone il perimetro che ne sancisce la convenienza.

Nel presente documento, per ciascuna fase, vengono evidenziati l'approccio metodologico impiegato, gli step operativi di raccolta ed elaborazione delle informazioni disponibili, le principali analisi condotte e una sintesi delle più rilevanti evidenze emerse.

Analisi esplorativa della durata del procedimento arbitrale e del valore della controversia – Approccio metodologico

Nel seguito si riportano le analisi condotte e le principali evidenze emerse con riferimento ai tempi di svolgimento e del valore della controversia dei procedimenti svolti presso CAM.

I dati analizzati sono tratti da un database, fornito da CAM, contenente informazioni relative ai **345 procedimenti**, classificati in **chiusi e ancora in corso al momento dell'estrazione**, depositati nel **triennio 2019-2021**. Al fine di osservare il maggior numero possibile di procedimenti chiusi, si sono analizzati i dati archiviati da Camera Arbitrale a fine 2022.

L'**obiettivo principale** di questa fase della ricerca è analizzare la **relazione esistente** tra la **durata del procedimento** ed altre **caratteristiche dello stesso** (quali, ad esempio, materia del contendere, settore di riferimento, natura e valore della controversia etc.).

Nel seguito sono riportate alcune **Tavole descrittive** utili per comprendere le principali caratteristiche della **distribuzione dei dati** relativi alla **durata del procedimento** e al **valore della controversia**

È bene precisare che le **analisi** relative alla durata del procedimento e, come si vedrà nella sezione dedicata, al valore della controversia **sono state necessariamente condotte sui soli procedimenti chiusi al momento dell'estrazione (232)**. In generale, è possibile evidenziare una **forte asimmetria in entrambe le distribuzioni** (durata del procedimento e valore della controversia, misurato per classi di uguale ampiezza): tale evidenza è giustificata dalla **presenza di un limitato numero di procedimenti** con una **durata significativa** (Tavola 1) ed un **valore della controversia** altrettanto **elevato** (Tavola 2).

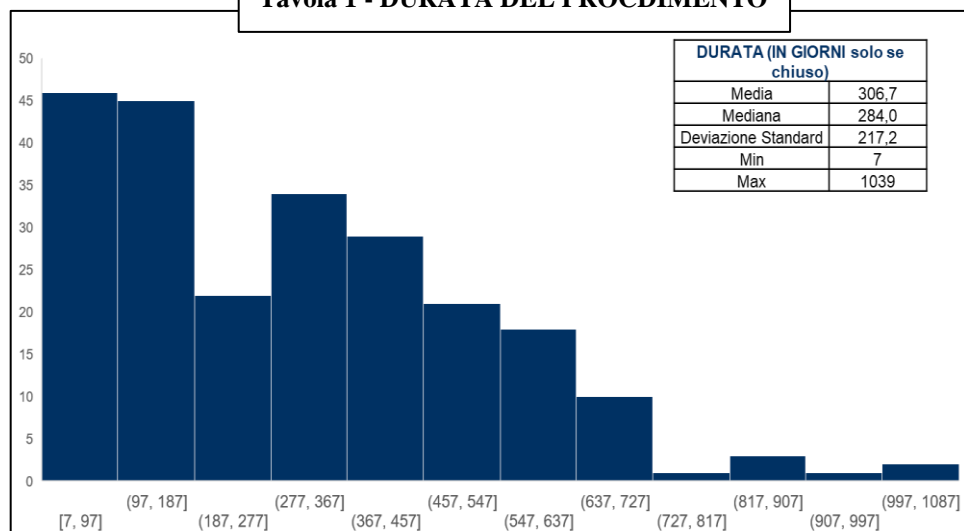
Quanto alla durata del procedimento, è possibile evidenziare un **valore medio pari a 307 giorni** circa ed un **valore mediano¹ pari a 284**: il confronto tra queste due metriche conferma l'**asimmetria della distribuzione²**. In aggiunta, si evidenzia anche un **valore di dispersione³ piuttosto elevato** (deviazione standard pari a 217,2).

¹ La mediana è il valore che occupa la posizione centrale di una serie ordinata (crescente o decrescente) di dati. A livello descrittivo, la mediana risulta essere un indice più robusto della media nel caso di dati con presenza di valori anomali. Più nello specifico, calcolare la media su un insieme di dati con una certa eterogeneità potrebbe portare ad ottenere un valore non rappresentativo perché influenzato da valori molto alti o molto bassi: per tale motivo è utile calcolare anche la mediana per avere un indice non influenzato da tali osservazioni anomale.

² L'asimmetria di una distribuzione aiuta a comprendere la forma dei dati analizzati, per poter verificare se vi sono "code" in una delle due direzioni. Nel caso in analisi, la distribuzione della durata risulta essere asimmetrica, con una coda lunga a destra determinata da una maggiore concentrazione di procedimenti con durata medio bassa e solo pochi caratterizzati da una durata più alta.

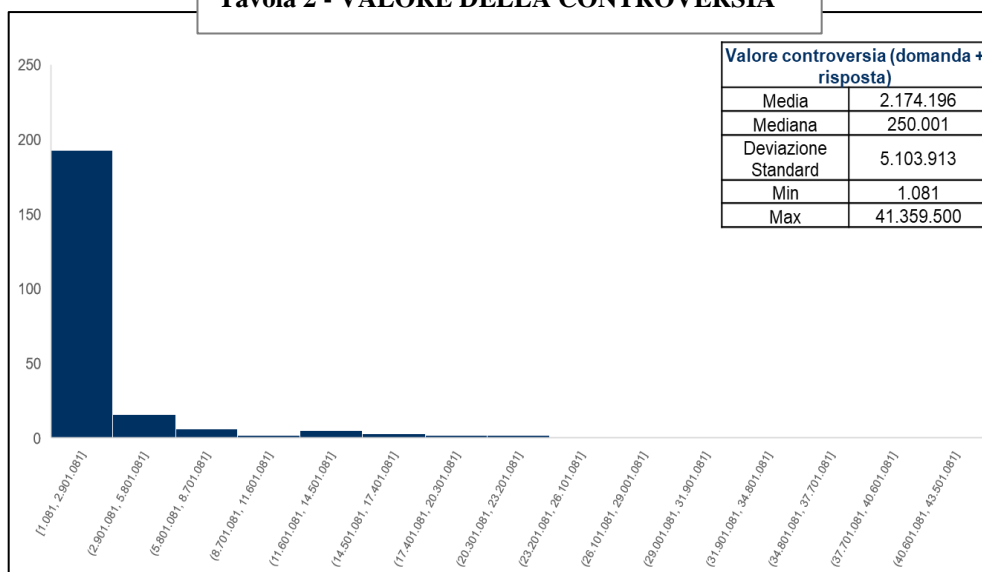
³ La dispersione di una distribuzione serve per verificare quanto un insieme di dati è più o meno omogeneo. Un indice comune per misurare la dispersione di una distribuzione è la deviazione standard, che quantifica la dispersione media di una serie di dati rispetto alla loro media. Valori elevati di deviazione standard indicano un maggior livello di dispersione e dunque eterogeneità dei dati analizzati.

Tavola 1 - DURATA DEL PROCEDIMENTO



Analogamente, il **valore medio della controversia** risulta pari a **2.174.196 euro** con un **valore mediano pari a 250.001 euro**: in questo caso è ancora più evidente l'effetto sulla media prodotto dagli arbitrati di valore elevato.

Tavola 2 - VALORE DELLA CONTROVERSIA



In proposito, appare utile sottolineare che la metà dei procedimenti oggetto della rilevazione si colloca al di sotto del valore mediano, ovvero al di sotto del valore di 250.000 euro. Il fatto che la media, per contro si collochi attorno ai due milioni di euro, evidenzia una notevole distribuzione, con alcuni sporadici valori di importo particolarmente rilevante. Per questo motivo, si è proceduto a **riclassificare⁴ in classi il valore della controversia**. La Tavola 3 riporta la distribuzione con i valori riclassificati per classi utilizzando il criterio

⁴ La riclassificazione è stata fatta seguendo i criteri indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014 n. 55, come modificato dal Decreto del Ministero della Giustizia 8 marzo 2018 n. 37, con riferimento alla determinazione del compenso dell'avvocato in relazione al valore della controversia

indicato in nota 4: appare evidente come la **maggior parte** dei procedimenti abbia **un valore della controversia ben più contenuto** (il **33,62%** dei procedimenti hanno un valore compreso tra **52.000 e 260.000 euro**).

Tavola 3 – VALORE DELLA CONTROVERSIA RICLAS-

Valore della controversia riclassificato in classi di differente ampiezza		
Valore controversia (valori in €)	N	%
0,01-1100,00€	1	0,43%
1100,01-5200,00€	2	0,86%
5200,01-26.000€	20	8,62%
26.000,01-52.000€	19	8,19%
52.000,01-260.000€	78	33,62%
260.000,01-520.000€	23	9,91%
520.000,01-1.000.000€	19	8,19%
1.000.000,01-2.000.000€	24	10,34%
2.000.000,01-4.000.000€	12	5,17%
4.000.000,01-8.000.000€	17	7,33%
8.000.000,01-16.000.000€	8	3,45%
16.000.000,01-32.000.000€	8	3,45%
Oltre 32.000.000€	1	0,43%
Total	232	100,00%

Infine, le stesse analisi sono state ripetute **distinguendo i procedimenti tra quelli chiusi con lodo definitivo e quelli senza lodo definitivo** (Tavola 4): anche in questo caso l'evidenza principale è l'alta frequenza di procedimenti con valore della controversia compreso tra **52.000 e 260.000 euro**.

Tavola 4 – VALORE DELLA CONTROVERSIA RICLASSIF. CON E SENZA LODO DEFINITIVO

Valore controversia (valori in €)	No lodo		Lodo definitivo	
	N	%	N	%
0,01-1.100,00€			1	1%
1.100,01-5.200,00€	2	1,50%		
5.200,01-26.000€	14	10,53%	6	6,06%
26.000,01-52.000€	10	7,52%	9	9,09%
52.000,01-260.000€	40	30,08%	38	38,38%
260.000,01-520.000€	13	9,77%	10	10,10%
520.000,01-1.000.000€	9	6,77%	10	10,10%
1.000.000,01-2.000.000€	16	12,03%	8	8,08%
2.000.000,01-4.000.000€	7	5,26%	5	5,05%
4.000.000,01-8.000.000€	9	6,77%	8	8,08%
8.000.000,01-16.000.000€	4	3,01%	4	4,04%
16.000.000,01-32.000.000€	8	6,02%		
Oltre 32.000.000€	1	0,75%		
Total	133	100,00%	99	100,00%

Al fine di meglio descrivere e interpretare il tema indagato, sono stati svolti molteplici approfondimenti, illustrati nel seguito, incrociando **le variabili tempo e valore della controversia** con una serie di **attributi descrittivi** dei procedimenti appartenenti al campione.

Segmentazione dei procedimenti arbitrari - Approccio metodologico

L'**obiettivo principale** di questa sezione è quello di **evidenziare le possibili relazioni** tra **caratteristiche specifiche dei procedimenti** analizzati (quali, ad esempio, materia del contendere, settore di riferimento, natura e valore della controversia etc.) e **durata media**. Per ciascun incrocio con le variabili rilevanti, al fine di mantenere la coesione con le sezioni precedenti, i risultati sono stati presentati sia in forma complessiva sia distinguendo i procedimenti conclusi con un lodo definitivo da quelli chiusi per altro motivo.

Dal punto di vista metodologico, si è fatto ricorso a **test statistici di analisi della varianza (ANOVA)**⁵ per stabilire se le differenze nella durata dei procedimenti per le diverse casistiche esaminate siano statisticamente significative. In presenza di **differenze statisticamente significative** (assumendo un livello di confidenza pari al 95%⁶), ne è stata fatta esplicita menzione in fondo ad ogni tabella mediante l'utilizzo di un asterisco.

La **suddivisione dettagliata** dei procedimenti analizzati ha portato a una serie di approfondimenti che hanno fornito ulteriori indicazioni sul fenomeno in esame. L'Allegato 1 comprende tutte le tabelle che analizzano la relazione tra:

- Durata del procedimento e materia del contendere (Tavola 5)
- Durata del procedimento e materia del contendere, distinto tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 6)
- Descrizione dell'esito del procedimento e materia del contendere (Tavola 7)
- Durata del procedimento e settore di appartenenza⁷ (Tavola 8)
- Durata del procedimento e settore di appartenenza, distinto tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 9)
- Descrizione dell'esito del procedimento e settore di appartenenza (Tavola 10)
- Durata del procedimento e numero di parti istanti per valori aggregati e distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 11)
- Durata del procedimento e classificazione della controversia (BTB, PTB, PTP⁸) per valori aggregati e distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 12)
- Descrizione esito, numero di parti istanti e classificazione della controversia (BTB, PTB, PTP) (Tavola 13)

⁵ L'ANOVA (Analysis of Variance) o analisi della varianza è un insieme di tecniche statistiche utili a confrontare la media di due o più gruppi di dati calcolando e confrontando la variabilità interna a questi gruppi con la variabilità tra i gruppi.

⁶ Il livello di confidenza (comunemente fissato al 95%) è un concetto statistico utilizzato per indicare la certezza associata a intervalli di stima o risultati di test ed aiuta a quantificare quanto osservato in un determinato campione può essere generalizzato (significatività statistica) a casi simili d'analisi. In altri termini, il livello di confidenza permette di validare l'affidabilità dei risultati osservati.

⁷ Si intende il settore di appartenenza delle parti coinvolte nel procedimento.

⁸ Il dataset di CAM distingue le seguenti fattispecie: PTP = Private to Private; PTB = Private to Business, generalmente noto come BTC o Business To Consumer; BTB = Business to Business.

- Durata del procedimento e descrizione dell'esito (Tavola 14)
- Durata del procedimento e organo giudicante per valori aggregati e distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 15)
- Durata del procedimento e controversia internazionale⁹ per valori aggregati e distinti tra con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 16)
- Descrizione esito, composizione del Tribunale Arbitrale¹⁰ e controversia internazionale (Tavola 17)
- Durata del procedimento, valore della controversia distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 18)
- Descrizione dell'esito del procedimento e valore della controversia (Tavola 19).

Sintesi delle evidenze emerse

Al fine di approfondire il quadro descrittivo e interpretativo del campione analizzato, appare pertanto utile sintetizzare le principali evidenze emergenti dalle analisi riportate nelle tavole citate.

- Prendendo in considerazione tutti i **procedimenti, quelli con durata media più lunga** sono riconducibili alle **casistiche del leasing** (476 giorni), **Immobiliare** (433 giorni) ed **Industriale** (400 giorni); al contrario, i procedimenti relativi a contratti di **Agenzia risultano essere - in media - i più brevi** (201 giorni). Con solo riferimento ai procedimenti chiusi con lodo definitivo, è invece possibile identificare i casi in materia di **Assicurazioni + contratti bancari ed assicurativi** come i più estesi (517 giorni), mentre i casi in materia di **compravendita** risultano essere tra i più brevi (335 giorni).
- **Quanto al settore di appartenenza** la durata maggiore si riscontra per il settore della **Moda** (372 giorni) e dell'**Informatica** (373 giorni). Al contrario, i **procedimenti più brevi** sono invece afferenti al settore **Commerciale** (265 giorni) e **Chimico-farmaceutico + Sanità** (265 giorni). Con riferimento ai soli procedimenti chiusi con lodo definitivo, i valori di durata più alta possono essere rilevati per **Moda** (550 giorni) ed **Energia** (528 giorni). Al contrario, i procedimenti più brevi risultano essere relativi a controversie in ambito **Commerciale** (337 giorni).
- In relazione al **numero di parti istanti**, i valori di durata maggiore si riscontrano quando vengono coinvolte nel **procedimento 3** (325 giorni) o **più di 3** (341 giorni) **parti**. Tuttavia, si noti che **le numeriche di queste due casistiche sono piuttosto ridotte**, rendendo la **stima potenzialmente distorta**. Quanto ai soli procedimenti con lodo definitivo, i procedimenti più lunghi coinvolgono una sola parte convenuta (463 giorni), si evidenzia tuttavia che la maggior parte di tali procedimenti (84%) afferisce alla casistica di una sola parte convenuta, dunque quanto evidenziato in merito alla potenziale distorsione dei casi con 3 o più di 3 parti è applicabile anche in questo contesto.

⁹ Con questa espressione si fa riferimento ai procedimenti in cui almeno una parte ha la sede o risiede all'estero.

¹⁰ Con l'espressione "Tribunale Arbitrale" facciamo riferimento sia al Collegio Arbitrale sia all'Arbitro Unico.

- Con riferimento alla **classificazione della controversia**, è possibile notare che i **procedimenti più lunghi** sono quelli **PTP** (346 giorni), mentre i **più brevi risultano essere quelli PTB** (238 giorni)¹¹. Quanto ai soli procedimenti con lodo definitivo, si osservano relazioni analoghe tra durata del procedimento e classificazione della controversia seppur con valori medi più alti di circa 200 giorni nel caso dei procedimenti PTB (423 giorni) e di circa 100 giorni nel caso dei procedimenti PTP (477 giorni).
- In merito **all'esito finale del procedimento**, si evidenzia **una grande differenza tra le varie casistiche**: i **procedimenti più lunghi risultano essere quelli conclusi con lodo definitivo** (445 giorni in media). Inoltre, è possibile sottolineare che tali differenze sono **statisticamente significative**.
- Analizzando la relazione tra durata del procedimento e **composizione del Tribunale Arbitrale**, è possibile notare che, nel caso di **Collegio Arbitrale**, la **durata media del procedimento è maggiore** (341 giorni). Analoghe considerazioni valgono per i soli procedimenti chiusi con lodo definitivo (513 giorni). Anche in questo caso, le differenze appaiono **statisticamente significative**.
- Analogamente, in presenza di **controversia internazionale** la durata del procedimento è **più estesa** (367 giorni); inoltre, le differenze in termini di durata tra procedimenti arbitrari nazionali ed internazionali sono anch'esse **statisticamente significative**.
- Da ultimo, è possibile notare come i procedimenti con lodo definitivo che hanno durata più lunga sono quelli con **valore della controversia compreso tra 1 milione e 2 milioni** (585 giorni). In generale, **a valori della controversia più bassi corrispondono durate inferiori**. Anche in questo caso, le differenze sono **statisticamente significative**.

In sintesi, pur in presenza di dispersione dei valori in ragione delle differenti caratteristiche dei procedimenti osservati, è possibile affermare che:

I PROCEDIMENTI SVOLTI PRESSO LA CAMERA ARBITRALE HANNO UNA DURATA MEDIA INFERIORE ALL'ANNO

NEI CASI MAGGIORMENTE COMPLESSI (CONTROVERSIE INTERNAZIONALI O PER ELEVATI VALORI DI CONTROVERSIA) LA DURATA MEDIA È COMUNQUE ATTORNO ALL'ANNO E MEZZO

¹¹ Si veda la nota 8 per le definizioni degli acronimi impiegati.

Analisi esplorativa dei costi del procedimento arbitrale – Approccio metodologico

Nella presente sezione del report sono riportate le analisi relative ai **costi del procedimento arbitrale**¹². In particolare, l'analisi è stata svolta per i procedimenti per i quali è **stato possibile recuperare il dato relativo al costo (206)**. Più precisamente, per 26 procedimenti le parti hanno rinunciato al procedimento nelle prime fasi dello stesso, determinando un valore nullo delle spese liquidate dalla Camera Arbitrale.

A livello metodologico, i dati disponibili relativi a ciascun procedimento sono stati raccolti consultando il **prospetto per la liquidazione**¹³ redatto da CAM e il **dispositivo del lodo** e quindi per i soli procedimenti chiusi con lodo definitivo. Per ciascun procedimento è stato poi possibile **classificare i dati raccolti in Costi del procedimento e Spese di difesa totali liquidate** (spese di difesa complessivamente liquidate dal Tribunale Arbitrale). Come illustrato nella Tavola 20, il valore medio dei **Costi del procedimento risulta di poco superiore ai 38.000 euro**, con una **mediana pari a 8.000 euro**, in presenza di una significativa dispersione.

Tavola 20 – COSTI DEL PROCEDIMENTO – DESCRIZIONE ESITO

Costi totali del procedimento Valori in €			Costi totali del procedimento Valori in €					
N	Valid	206	N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo	
	Missing	26						
Media	38.276,45		Archiviazione su istanza delle parti	90	19.333,29	36.708,33	150	173.424
Mediana	8.010,00		Estinzione per mancato pagamento	15	3.480,00	4.122,92	200	14.000
Std. Deviation	68.548,79		Mancata accettazione proposta di regolamento/Improcedibilità dichiarata da CAM	2	13.220,00	328,10	12.988	13.452
Massimo	401.633,27		Lodo definitivo	99	61.275,89	86.839,90	1.808	401.633
Minimo	150,00		Total	206	38.276,45	68.548,79	150	401.633

Analizzando le tipologie di costo dei procedimenti racchiusi nel campione, riportate nella Tavola 21, appare interessante analizzare **le voci che costituiscono la spesa totale**. In particolare, **i costi relativi all'Onorario CAM ammontano in media a meno di 8.000 euro, mentre quelli relativi all'Onorario del Tribunale Arbitrale sono mediamente di circa 44.000 euro**, mentre sostanzialmente irrilevanti appaiono le spese. Inoltre, è possibile affermare che, confrontando i procedimenti in base al loro esito, i valori di Onorario CAM risultano essere, sotto il profilo statistico, significativamente differenti: tale evidenza è assolutamente in linea con il fatto che procedimenti giunti al lodo definitivo comportano maggiore attività anche per l'istituzione arbitrale.

¹² Per "costi del procedimento", ai sensi dell'art. 40 del Regolamento della Camera Arbitrale di Milano, intendiamo riferirci alle seguenti voci: a. onorari della Camera Arbitrale; b. onorari del Tribunale Arbitrale; c. onorari dei consulenti tecnici d'ufficio (se presenti); d. rimborsi spese della Camera Arbitrale, degli arbitri e degli eventuali consulenti tecnici d'ufficio.

¹³ Si tratta di un documento che contiene il dettaglio degli importi liquidati dal Consiglio Arbitrale per ciascun procedimento.

Tavola 21 – TIPOLOGIE COSTI DEL PROCEDIMENTO – DESCRIZIONE ESITO

		Valori in €				
		N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Onorario CAM*	Archiviazione su istanza delle parti	90	5.592,22	8.052,25	150	30.000
	Estinzione per mancato pagamento	15	3.480,00	4.122,92	200	14.000
	Mancata accettazione proposta di regolamento/improcedibilità dichiarata da CA	2	3.500,00	0,00	3.500	3.500
	Lodo definitivo	99	10.447,47	12.505,28	400	55.000
	Total	206	7.751,46	10.542,16	150	55.000
OnorarioTrib	Archiviazione su istanza delle parti	38	32.295,03	37.658,49	520	143.360
	Estinzione per mancato pagamento	0				
	Mancata accettazione proposta di regolamento/improcedibilità dichiarata da CA	2	9.360,00	0,00	9.360	9.360
	Lodo definitivo	99	48.786,07	74.056,72	1.040	343.200
	Total	139	43.710,45	65.927,34	520	343.200
Spese generali*	Archiviazione su istanza delle parti	37	256,35	337,72	32	1.664
	Estinzione per mancato pagamento	0				
	Mancata accettazione proposta di regolamento/improcedibilità dichiarata da CA	2	360,00	328,10	128	592
	Lodo definitivo	99	979,51	1.116,32	256	8.135
	Total	138	776,64	1.013,69	32	8.135

Come precedentemente osservato per la durata del procedimento, nel seguito sono inoltre riportati confronti approfonditi in merito al **costo dell'arbitrato** e alle **varie caratteristiche dello stesso**. I **risultati** vengono **presentati comparativamente tra procedimenti conclusi con lodo definitivo e quelli conclusi senza lodo definitivo**: è stata effettuata questa scelta perché nella maggior parte dei casi il valore totale dei costi per le due categorie è molto differente e dunque avrebbe poco senso considerare una voce aggregata che contenga entrambe le casistiche.

In aggiunta, è bene precisare che le **analisi sono state condotte considerando i soli costi del procedimento**, dal momento che i dati relativi alle spese di difesa totali liquidate sono disponibili solamente per i procedimenti chiusi con lodo definitivo. Di conseguenza, **per garantire uniformità d'analisi**, si procederà seguendo questo approccio e rimandando l'analisi relativa alle spese di difesa alle pagine successive del presente documento.

Sembra inoltre qui opportuno richiamare alcune evidenze principali, **sostenute da significatività statistica**. Osservando la classe di maggior incidenza relativa al valore della controversia (tra 52.000 e 260.000 euro), già richiamata nella Tavola 3, **il costo medio complessivo del procedimento è pari a poco più di 3.000 euro nel caso di procedimento senza lodo e di poco meno di 13.000 euro nel caso di esito con lodo** (Tavola 27).

Tavola 27 – COSTI DEL PROCEDIMENTO – VALORE DELLA CONTROVERSIA

Valori in €							
	No lodo*				Lodo definitivo*		
	N	Media	Std. Deviation		N	Media	Std. Deviation
0,01-1.100,00 €					1	2.280,00	
1.100,01-5.200,00 €							
5.200,01-26.000 €	10	1.257,99	1.758,74		6	2.757,27	771,13
26.000,01-52.000 €	8	606,25	742,31		9	6.524,65	5.475,55
52.000,01-260.000 €	34	3.225,01	4.135,32		38	12.853,50	9.919,83
260.000,01-520.000 €	10	7.674,60	9.005,27		10	29.799,02	10.157,75
520.000,01-1.000.000 €	8	11.301,56	18.668,04		10	88.563,43	100.339,25
1.000.000,01-2.000.000 €	13	25.595,04	28.593,21		8	145.482,68	106.050,83
2.000.000,01-4.000.000 €	4	5.357,22	7.072,20		5	145.450,70	52.246,12
4.000.000,01-8.000.000 €	8	64.427,53	52.154,40		8	171.331,94	65.041,54
8.000.000,01-16.000.000 €	3	12.000,00	4.358,90		4	263.734,89	68.021,85
16.000.000,01-32.000.000 €	8	60.591,57	65.389,13				
Oltre 32.000.000 €	1	134.080,00					
Total	107	16.996,60	34.123,27		99	61.275,89	86.839,89

Segmentazione dei procedimenti arbitrati

Anche con riferimento ai **costi del procedimento**, la segmentazione dei procedimenti esaminati ha condotto ad una serie di analisi di dettaglio che arricchiscono il quadro esplicativo del fenomeno osservato.

In particolare, nell'**Allegato 2**, si riportano le Tavole che illustrano le relazioni tra:

- Costi del procedimento e materia del contendere, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 22)
- Costi del procedimento e settore di appartenenza, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 23)
- Costi del procedimento e numero di parti istanti, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 24)
- Costi del procedimento e tipologie di controversia, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 25)
- Costi del procedimento, composizione del Tribunale Arbitrale e controversia internazionale, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 26)
- Costi del procedimento, valore della controversia e composizione del Tribunale Arbitrale, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo (Tavola 28).

Sintesi delle evidenze emerse

Dalle analisi precedenti è possibile evidenziare quanto segue:

- **I procedimenti conclusi con lodo definitivo caratterizzati da un costo complessivo più alto** sono riconducibili alle **casistiche di Assicurazioni + contratti bancari ed assicurativi** (oltre 93.000 euro) e **Societario** (oltre 88.000 euro); al contrario, i procedimenti relativi a contratti di **Appalto e compravendita risultano essere - in media - i meno costosi** (circa 16.000 euro). Le differenze in termini di costi per le varie materie risultano inoltre **statisticamente significative**.
- **Quanto al settore di riferimento** dei procedimenti chiusi con lodo definitivo, i valori di costo maggiori si riscontrano per i settori della **Ristorazione-alimentare** (oltre 170.000 euro) e **Moda** (oltre 118.000 euro). Al contrario, i **procedimenti meno costosi** afferiscono al settore **Immobiliare** (circa 28.000 euro) e **Informativo** (circa 33.000 euro).
- In relazione al **numero di parti** nei procedimenti chiusi con lodo definitivo, i valori di costi del processo maggiori si riscontrano quando vengono coinvolte nel **procedimento 3 parti** (circa 114.000 euro). Tuttavia, si noti che **le numeriche di questa casistica sono estremamente ridotte (solamente 3 osservazioni)**, rendendo così la **stima potenzialmente distorta**. Al contrario, i procedimenti con i costi totali più contenuti sono, come ragionevole, relativi a procedimenti che coinvolgono una sola parte convenuta (circa 59.000 euro).
- Con riferimento alla **classificazione della controversia**, è possibile notare che i **procedimenti più costosi** sono quelli **PTP**¹⁴ (circa 84.000 euro), mentre **meno costosi risultano invece essere quelli PTB** (poco più di 22.000 euro). Tuttavia, è bene evidenziare **l'alta dispersione dei valori per la casistica del PTP**.
- Analizzando la relazione tra costi totali del procedimento e **composizione del Tribunale Arbitrale**, è possibile notare che nel caso di **Collegio Arbitrale il costo medio è ben più elevato rispetto all'Arbitro Unico** (circa 120.000 euro contro 23.000 euro), nel primo caso comprendendo il **compenso di 3 arbitri**. Tali differenze in termini di costi totali sono da considerarsi **statisticamente significative**.
- Similmente, in presenza di **controversia internazionale** il costo dei procedimenti chiusi con lodo definitivo è **sensibilmente più alto** (circa 100.000 euro) rispetto alle controversie nazionali. Anche in questo caso, è bene evidenziare l'alta dispersione dei dati per entrambe le casistiche (controversia nazionale ed internazionale).
- Da ultimo, è possibile notare come i procedimenti conclusi con lodo definitivo che hanno il costo totale più elevato sono quelli con **valore della controversia compreso tra gli 8 e i 16 milioni** (oltre 260.000 euro). Al contrario, i procedimenti con valore

¹⁴ Si veda la nota 8 per le definizioni degli acronimi impiegati.

della controversia compreso nello scaglione 52.000-260.000 euro evidenziano un costo totale piuttosto contenuto (circa 13.000 euro). Le differenze tra i differenti valori della controversia appaiono infine **statisticamente significative**.

In sintesi, pur in presenza di dispersione dei valori osservati in ragione delle differenti caratteristiche dei procedimenti analizzati, è possibile affermare che:

I PROCEDIMENTI SVOLTI PRESSO LA CAMERA ARBITRALE HANNO UN COSTO COMPLESSIVO MEDIO DI 38.000 EURO, E DI 61.000 EURO IN CASO DI CONCLUSIONE CON LODO DEFINITIVO

L'ONORARIO MEDIO DELLA CAMERA ARBITRALE DI MILANO È PARI A CIRCA 8.000 EURO E DI 10.500 EURO IN CASO DI DEPOSITO DI LODO DEFINITIVO

Costi complessivi del procedimento arbitrale – Approccio metodologico

Nel seguito vengono riportati i risultati relativi alle analisi dei costi complessivi del procedimento¹⁵ per i procedimenti conclusi con **lodo definitivo (99)**.

A livello metodologico, si è preferito condurre delle **analisi separate su questi procedimenti** dal momento che **per i casi chiusi con lodo definitivo** è stato possibile recuperare (quantomeno parzialmente) le informazioni relative alle **spese di difesa liquidate dal Tribunale Arbitrale**. È bene precisare che, in genere, nei lodi il Tribunale Arbitrale liquida le spese di difesa solo nei casi in cui una delle parti è condannata al pagamento, totale o parziale, delle spese dell'altra parte. Inoltre, dal momento che nella maggior parte dei casi non è quasi mai fatta esplicita menzione circa l'ammontare delle Spese Generali liquidate, le analisi seguenti sono state condotte secondo **due modalità differenti** (Tavola 29):

- **Valorizzazione delle spese di difesa**, includendo **solamente gli onorari di difesa** recuperati dal dispositivo o dalle note spese.
- **Valorizzazione delle spese di difesa**, includendo gli onorari di difesa recuperati dal dispositivo o dalle note spese + **stima forfettaria delle Spese Generali (15% degli onorari di difesa)**.

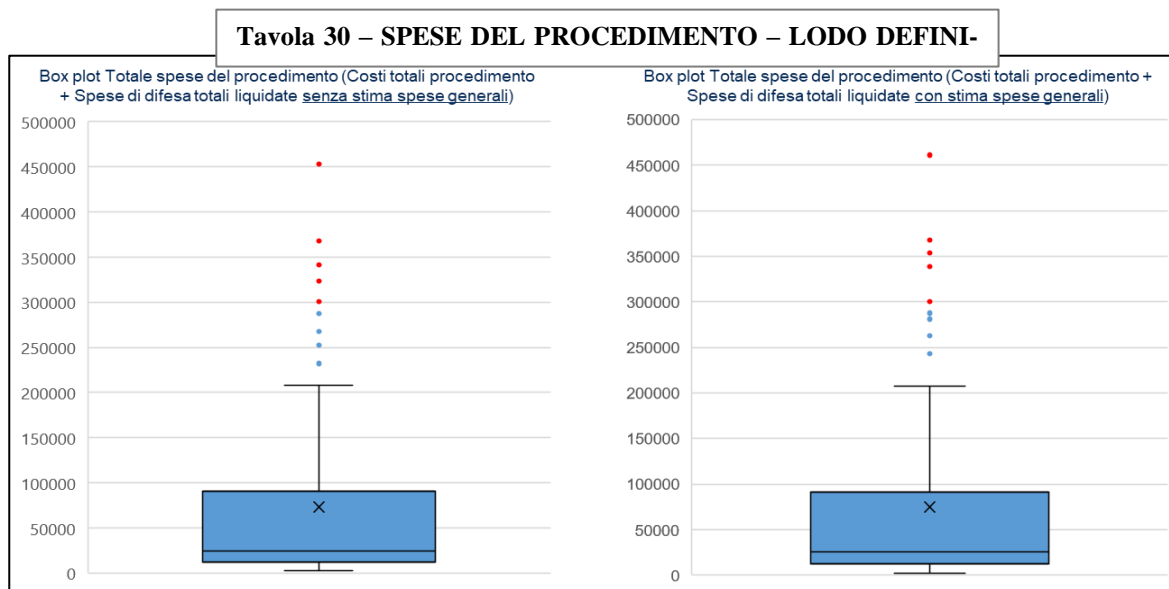
L'analisi della Tavola 29 rivela una **marcata differenza tra il valore medio e il valore mediano dei costi complessivi del procedimento**, in entrambe le valutazioni comprensive o non comprensive delle Spese Generali. Questa distinzione si deve, come meglio esplicitato in seguito, alla **presenza di alcuni procedimenti con costi complessivi del procedimento particolarmente elevati**, che influenzano il calcolo del valore medio dei costi complessivi.

Tavola 29 – COSTI COMPLESSIVI DEL PROCEDIMENTO – LODO DEFINITIVO

Totale spese del procedimento (Costi totali procedimento + Spese di difesa totali liquidate <u>senza</u> stima delle spese generali) Valori in €			Totale spese del procedimento (Costi totali procedimento + Spese di difesa totali liquidate <u>con</u> stima delle spese generali) Valori in €		
N	Valid	99	N	Valid	99
	Missing	0		Missing	0
Media	72.988,74		Media	74.745,65	
Mediana	24.780,00		Mediana	25.867,00	
Std. Deviation	96.419,72		Std. Deviation	98.139,57	
Range	450.791,40		Range	458.534,40	
Minimo	2.459,60		Minimo	2.459,60	
Massimo	453.251,00		Massimo	460.994,00	

¹⁵ Tale voce si riferisce ai costi del procedimento più le spese di difesa.

Per esaminare più in dettaglio **la distribuzione dei costi complessivi dei procedimenti**, sono stati impiegati dei box plot, come mostrato nella Tavola 30. Questa rappresentazione grafica ha permesso di isolare e identificare le cinque spese totali più elevate (evidenziate in rosso) come **potenziali outlier**¹⁶ attraverso l'applicazione di un'adeguata procedura statistica¹⁷.



In considerazione del ridotto numero di outlier (5) e del loro impatto distorsivo sulle grandezze osservate, nel seguito della trattazione ci si soffermerà solo sulle analisi condotte **escludendo gli outlier** (numero totale di procedimenti con lodo definitivo analizzati = 94) (Tavola 32). Per completezza, nell'*Allegato 3* vengono riproposte la medesima analisi **incluso gli outlier** (numero totale di procedimenti con lodo definitivo analizzati = 99 - Tavola 31), nonché la sintesi delle spese di difesa liquidate, con e senza outlier (Tavole 33 e 34).

¹⁶ Per outlier si intende un valore anomalo o valore "fuori limite". Si tratta di uno o pochi valori molto distanti dalle altre osservazioni disponibili, definiti superiori e inferiori per valori anomali molto grandi o molto piccoli rispetto ai dati oggetto di analisi. Vi sono diversi metodi per l'individuazione degli outlier e si basano sulla definizione di limiti o soglie matematiche. In particolare, nel caso in esame sono stati utilizzati i seguenti limiti:

- Limite outlier superiore: (valore del terzo quartile) + 1,5 * (range interquartile);
- Limite outlier inferiore: (valore del primo quartile) - 1,5 * (range interquartile).

Analogamente sono individuati anche i valori estremi, utilizzando limiti matematici ancora più severi:

- Limite superiore valori estremi: (valore del terzo quartile) + 3 * (range interquartile);
- Limite inferiore valori estremi: (valore del primo quartile) - 3 * (range interquartile).

¹⁷ Metodo di Tukey per l'identificazione delle osservazioni anomale.

Tavola 32 – TOTALE COSTI PROCEDIMENTO

Valori in €						
		N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Costi totali procedimento*	A carico di una sola parte	46	24.458,04	40.770,72	1.808	182.220
	Suddivisione in uguale proporzione	28	75.164,62	84.400,66	2.460	300.544
	Suddivisione con maggior onere	20	64.058,97	60.674,95	2.964	203.185
	Totale	94	47.987,86	64.624,34	1.808	300.544
Onorario CAM*	A carico di una sola parte	46	4.997,83	6.609,03	400	24.000
	Suddivisione in uguale proporzione	28	14.182,14	12.756,35	400	40.000
	Suddivisione con maggior onere	20	9.865,00	9.162,41	500	30.000
	Totale	94	8.769,15	10.081,85	400	40.000
Onorario Trib*	A carico di una sola parte	46	18.361,57	34.360,23	1.040	156.000
	Suddivisione in uguale proporzione	28	59.383,91	72.920,80	1.560	260.000
	Suddivisione con maggior onere	20	49.554,00	47.695,32	2.080	156.000
	Totale	94	37.217,67	54.187,83	1.040	260.000
Onorario e spese CTU	A carico di una sola parte	2	10.765,56	516,98	10.400	11.131
	Suddivisione in uguale proporzione	2	7.442,24	1.241,34	6.565	8.320
	Suddivisione con maggior onere	6	11.467,50	8.285,89	3.952	22.000
	Totale	10	10.522,06	6.407,81	3.952	22.000
Spese generali	A carico di una sola parte	46	630,58	633,83	256	4.229
	Suddivisione in uguale proporzione	28	1.066,99	746,91	298	3.450
	Suddivisione con maggior onere	20	1.199,72	1.675,90	384	8.135
	Totale	94	881,66	996,71	256	8.135

Come illustrato, escludendo gli outlier e considerando i procedimenti con lodo definitivo, **i costi medi totali del procedimento si riducono da 61.000 euro a poco meno di 48.000 euro**, quelli relativi all'onorario CAM si contraggono un poco, dai 10.500 euro ai 9.000 euro, mentre l'onorario del Tribunale Arbitrale si riduce da 49.000 euro a 37.000 euro. In caso di presenza di un CTU, l'onorario medio è pari a 10.500 euro.

Clusterizzazione dei procedimenti arbitrari e sintesi delle evidenze emerse

Sulla base del giudizio espresso nel dispositivo, i **Costi del procedimento** e le **Spese di difesa totali** liquidate sono stati riclassificati in relazione alla suddivisione tra le parti. Per poter approfondire l'analisi relativa ai **costi del procedimento e alle spese di difesa (ovvero ai costi complessivi del procedimento)** è parso infatti interessante confrontare gli importi liquidati dal Consiglio Arbitrale, organo tecnico della Camera Arbitrale che si occupa di liquidare i costi del procedimento, **con la decisione del Tribunale Arbitrale** circa la ripartizione degli stessi tra le parti. Più precisamente, con riferimento alla ripartizione, le **tre casistiche identificate** sono riassumibili come segue:

- Costi complessivi del procedimento **a carico di una sola parte - Soccombenza.**
- **Suddivisione** dei costi del procedimento **in uguale proporzione – Compensazione** delle spese di difesa, intendendosi che ciascuna parte si fa carico delle proprie spese di difesa.
- **Suddivisione** dei costi complessivi del procedimento **con maggior onere – Compensazione con maggior onere.**

In generale, è possibile notare che – considerando il costo totale del procedimento e la sua scomposizione in specifiche voci di spesa – **in caso di arbitrati di valore elevato**, nei quali i costi totali del procedimento sono di conseguenza più alti, **il Tribunale Arbitrale in genere suddivide i costi totali in uguale proporzione tra le parti oppure decide per una compensazione con maggior onere (no soccombenza totale)**.

Come accennato, osservando solamente il risultato aggregato, escludendo gli outlier (Tavola 32) è possibile concludere che il **valore medio dei costi totali del procedimento** si colloca intorno ai **48.000 euro**. Tuttavia, è bene evidenziare gli **alti valori di deviazione standard** in entrambi gli scenari (con outlier e senza): tale evidenza sottolinea **un'elevata dispersione dei valori rispetto al valore medio, ovvero una maggiore variabilità dei costi totali per differenti procedimenti** (dovuti all'eterogeneità del campione analizzato).

Analoghe considerazioni possono essere svolte con riferimento alle varie voci di costo del procedimento, dove i valori medi più alti sono rappresentati dagli Onorari del Tribunale Arbitrale, mentre i valori più bassi sono riferiti alle spese di difesa. Infine, è possibile evidenziare che solamente 10 procedimenti hanno previsto il coinvolgimento di un CTU, con un relativo valore medio di costo pari a 10.522 euro (che si aggiunge agli altri costi).

Allo stesso modo, è possibile analizzare i valori relativi alle spese di difesa riconducendo i casi di lodo definitivo in **tre categorie**:

- **Soccombenza** (49% - 48 casi su 99).
- **Compensazione** (36% - 36 casi su 99).
- **Compensazione con maggior onere** (15% - 15 casi su 99).

È opportuno evidenziare che i valori relativi alle spese di difesa per la casistica della compensazione sono stati raramente indicati nel lodo; inoltre, l'obiettivo primario di questa analisi è evidenziare eventuali differenze in termini di spese di difesa liquidate dal Tribunale Arbitrale e non quelle effettivamente sostenute dalle parti. Per questo motivo, i confronti verranno operati solo sulle due casistiche rimanenti (Soccombenza e Compensazione con maggior onere). In aggiunta a quanto appena evidenziato circa la suddivisione delle spese, è necessario ricordare che le analisi sono state condotte in due modalità differenti:

- **Spese di difesa calcolate** considerando **solo il valore degli onorari di difesa** (recuperati tramite lodo o note spese).
- **Spese di difesa calcolate** considerando **il valore degli onorari di difesa + Spese Generali stimate (15% degli onorari di difesa)**.

Considerando le analisi includenti gli outlier (Tavola 33 – in Allegato 3), il **valore medio delle spese di difesa** (solo il valore degli onorari) è **pari a circa 19.000 euro**; tale valore sale a circa **22.000 euro aggiungendo le Spese Generali**. In generale, il Tribunale Arbitrale tende a liquidare cifre medie di poco più alte nel caso di condanna della parte soccombente all'intero pagamento rispetto alla compensazione parziale.

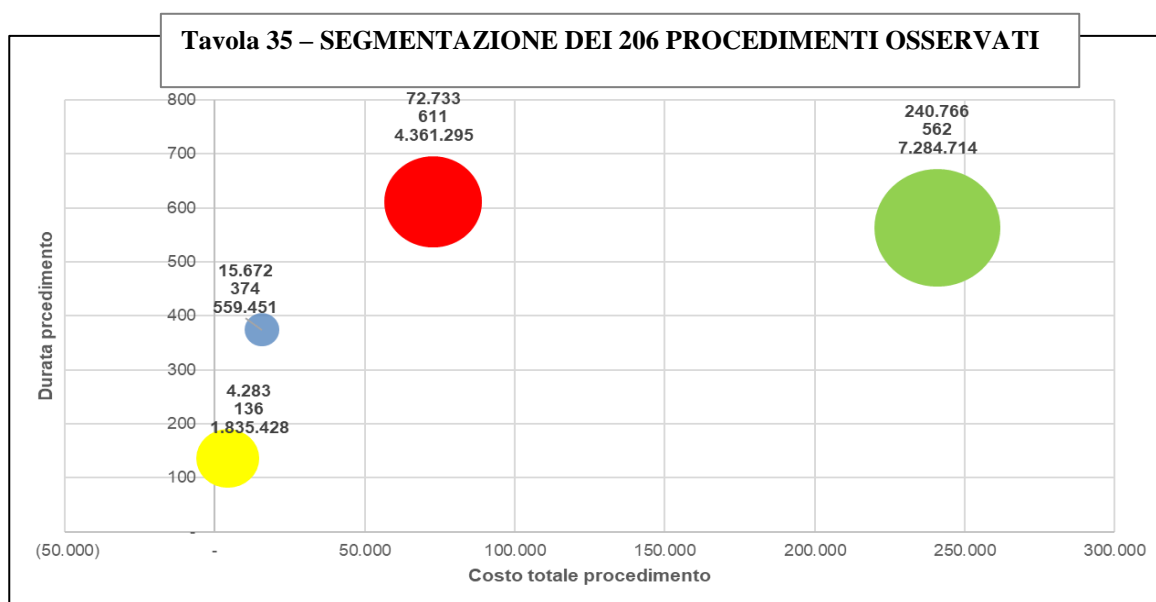
Analogamente, qualora non si considerassero gli outlier (Tavola 34), il **valore medio delle spese di difesa** risulterebbe pari a poco meno di **16.000 euro**, nel caso dei soli onorari di difesa, e circa **18.000 euro**, considerando anche le Spese Generali. In questo caso, se si

confrontano le differenze tra soccombenza e parziale compensazione, non è più possibile discernere un grande scostamento tra le due casistiche.

A completamento di quanto esposto nelle sezioni precedenti, vengono riproposti di seguito i risultati di un'analisi di segmentazione (**Cluster Analysis**) dei procedimenti analizzati sulla base della loro **durata** e dei **costi del procedimento** (Onorario CAM + Onorario Tribunale + Onorario e Spese CTU + Spese di difesa). **L'obiettivo principale** di questa elaborazione è quello di **riconciare i dati relativi alla durata del procedimento con quelli relativi ai costi del procedimento**, così da restituire una **visione d'insieme sulla base di queste due dimensioni di analisi**.

L'analisi di segmentazione ha come **finalità principale** la **partizione di un insieme di osservazioni in gruppi** (denominati cluster) che abbiano **due principali caratteristiche**: **alta omogeneità interna** (le osservazioni appartenenti ad un cluster sono simili tra loro) ed **alta eterogeneità esterna** (i cluster risultano essere differenti tra loro). In questo particolare caso, è parso interessante **relazionare i risultati ottenuti attraverso cluster analysis¹⁸ con il valore della controversia** così da evidenziare eventuali pattern d'insieme. Di seguito, vengono riportati graficamente i **risultati della segmentazione** (Tavola 35).

Numerosità dei cluster	
Cluster 1	15
Cluster 2	39
Cluster 3	69
Cluster 4	83



Si noti che nella Tavola 35 vengono rappresentati i centri dei 4 cluster identificati. La posizione rispetto agli assi è data dal valore medio del costo del procedimento (primo numero) e della durata media del procedimento (secondo numero) per ciascun cluster. La dimensione della “bolla” visibile nel grafico rappresenta il valore medio della controversia di ciascun cluster (terzo numero).

¹⁸ La cluster analysis è una tecnica di analisi statistica multivariata, ovvero che permette di raggruppare osservazioni omogenee e simili tra loro. In particolare, i cluster (o gruppi) ottenuti con questa procedura posseggono la caratteristica di essere omogenei internamente (le osservazioni di uno stesso cluster sono simili) ed eterogenei esternamente (i cluster sono differenti tra loro).

La Tavola 36, infine, illustra la segmentazione dei 206 procedimenti osservati, distinguendo per ogni cluster, con differenze **statisticamente significative**, rispettivamente i valori medi dei costi, della durata e del valore della controversia, mentre nella Tavola 37 sono riportati gli esiti del procedimento distinti per cluster.

Tavola 36 – SEGMENTAZIONE DEI 206 PROCEDIMENTI OSSERVATI

Valori medi dei cluster						
		N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Costi totali procedimento*	Cluster 1	15	240.766,17	75.740,45	162.291	401.633
	Cluster 2	39	72.733,30	42.343,69	4.138	134.080
	Cluster 3	69	15.671,67	14.715,14	500	64.627
	Cluster 4	83	4.283,29	9.633,35	150	76.656
	Total	206	38.276,45	68.548,79	150	401.633
Durata procedimento*	Cluster 1	15	562,47	151,23	303	859
	Cluster 2	39	610,97	165,72	345	1.039
	Cluster 3	69	374,30	75,07	252	562
	Cluster 4	83	136,08	59,43	22	247
	Total	206	336,83	211,53	22	1.039
Valore della controversia*	Cluster 1	15	7.284.713,63	4.992.863,10	999.000	17.078.382
	Cluster 2	39	4.361.295,06	8.276.312,13	25.001	41.359.500
	Cluster 3	69	559.451,42	1.715.756,98	1.081	13.814.000
	Cluster 4	83	1.835.427,59	4.819.413,05	7.372	28.175.000
	Total	206	2.283.028,40	5.329.157,22	1.081	41.359.500

Tavola 37 – SEGMENTAZIONE DEI 206 PROCEDIMENTI OSSERVATI -

	Cluster 1		Cluster 2		Cluster 3		Cluster 4	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Archiviazione su istanza delle parti	1	6,7%	15	38,5%	18	26,1%	56	67,5%
Estinzione per mancato pagamento	0	0,0%	0	0,0%	2	2,9%	13	15,7%
Mancata accettazione proposta di regolamento/improcedibilità dichiarata da CA	0	0,0%	0	0,0%	2	2,9%	0	0,0%
Lodo definitivo	14	93,3%	24	61,5%	47	68,1%	14	16,9%
Total	15	100,0%	39	100,0%	69	100,0%	83	100,0%

Sulla base dei risultati ottenuti dalla **cluster analysis** ed analizzandone le principali caratteristiche è possibile identificare **quattro cluster** di procedimenti:

- **Cluster 1** – I procedimenti di questo cluster sono caratterizzati da un **costo complessivo medio del procedimento estremamente elevato** (240.766 euro) ed una **durata media altrettanto alta** (562 giorni circa). Incrociando questa informazione con il valore medio della controversia, è possibile notare che i procedimenti di questo cluster sono relativi a **controversie dal valore piuttosto elevato** (oltre 7 milioni di euro); inoltre, l'esito della maggior parte di questi procedimenti (93% circa) è riconducibile

alla casistica «**Lodo definitivo**». Infine, è bene evidenziare che il numero di procedimenti che appartengono a questo cluster è piuttosto contenuto (**15 procedimenti**).

- **Cluster 2** – I procedimenti di questo cluster sono caratterizzati da un costo complessivo **medio del procedimento piuttosto elevato** ma ben più contenuto rispetto al cluster 1 (72.733 euro) ed una **durata media alta** (611 giorni circa). Il **valore medio della controversia** dei procedimenti di questo cluster è **superiore ai 4 milioni di euro** (con anche un alto valore di dispersione dei dati). Quanto alla tipologia di procedimenti, il 61,5% afferisce alla casistica «**Lodo definitivo**» mentre i restanti (38,5%) sono stati **archiviati su istanza delle parti**. In totale, **39 procedimenti** appartengono a questo cluster.
- **Cluster 3** – I procedimenti di questo cluster sono caratterizzati da un **costo complessivo medio piuttosto contenuto** (15.671 euro) ed una **durata media di poco più di un anno** (374 giorni circa). Il **valore medio della controversia è il più basso tra tutti i cluster** (559.451 euro); quanto all'esito del procedimento, la maggior parte dei processi si è chiusa con «**Lodo definitivo**» (68,5%) ed «**Archiviazione su istanza delle parti**» (26% circa). Infine, quanto alla numerosità del cluster, è possibile evidenziare che **69 procedimenti** appartengono a questo cluster.
- **Cluster 4** – I procedimenti di questo cluster mostrano i **valori più bassi sia con riferimento al costo totale** (4.283 euro circa) **che alla durata** (136 giorni). Il **valore medio della controversia** è invece **abbastanza elevato** (circa 1.835.428 euro), seppur con un alto valore di dispersione (il valore minimo del valore della controversia è pari a 1.081 euro mentre il valore massimo è pari a più di 13 milioni di euro). Da ultimo, è possibile evidenziare che questo cluster contiene un elevato numero di procedimenti **archiviati su istanza delle parti** (67,5%). Quanto alla numerosità, il cluster 4 è il gruppo che **contiene il maggior numero di procedimenti (83)**.

Dalla Tavola 37, infine, emerge come i cluster 3 e 4 siano quelli maggiormente popolati, mentre i cluster 2 e 4 siano caratterizzati dal più elevato numero di procedimenti conclusi con lodo definitivo.

In sintesi, pur in presenza di dispersione delle grandezze indagate in ragione delle differenti caratteristiche dei procedimenti osservati è possibile affermare che:

OLTRE IL 74% (152 SU 206) PROCEDIMENTI (CLUSTER 3 E 4) SI CARATTERIZZA PER COSTO MEDIO (TRA 4.000 E 16.000 EURO) E DURATA MEDIA (TRA 5 MESI E 1 ANNO) CONTENUTI, PUR IN PRESENZA DI VALORI MEDI DELLA CONTROVERSIA ETEROGENEI

CON RIFERIMENTO AI PROCEDIMENTI CONCLUSI CON LODO DEFINITIVO (PRINCIPALMENTE CONCENTRATI NEI CLUSTER 2 E 3) SI OSSERVANO VALORI MEDI DI DURATA E COSTO DEL PROCEDIMENTO SOSTANZIALMENTE PROPORZIONALI AI VALORI MEDI DELLA CONTROVERSIA

L'elaborazione e gli esiti delle survey – Approccio metodologico

Ad integrazione delle analisi condotte sul database di CAM e con il fine di ottenere informazioni relative ai **tempi** e ai **costi** del procedimento ordinario in relazione all'arbitrato, sono state realizzate alcune survey. La predisposizione delle survey si è resa necessaria per la mancanza di dati pubblici relativi ai procedimenti Ordinari con un grado di dettaglio coerente con quello necessario per lo studio.

Come si è già accennato, poiché tra i mezzi di impugnazione del lodo non è previsto l'appello, il lodo presenta un carattere di “definitività” paragonabile ad una sentenza di secondo grado. Tenuto conto di ciò, le comparazioni sono state svolte tra il procedimento arbitrale e i due gradi di giudizio del sistema della giustizia statale.

La raccolta di questi dati è funzionale agli obiettivi della ricerca per le motivazioni di seguito elencate:

- Verifica dei dati relativi alla durata dei procedimenti arbitrali presenti nel database di CAM.
- Raccolta di dati su durata del procedimento ordinario (primo + secondo grado come sopra richiamato) - per poter operare confronti sulla significatività delle eventuali differenze osservate rispetto all'arbitrato – e confronto con i dati medi forniti dal Tribunale di Milano.
- Raccolta di dati sulle spese di difesa per procedimento arbitrale e ordinario, necessari per poter effettuare un'analisi economico-finanziaria comparata in merito alla convenienza delle due tipologie di procedimento.

A tale scopo, sono stati redatti tre specifici questionari (riportati nell'Allegato 4), rivolti a rispondenti qualificati e finalizzati alla raccolta dei dati necessari alle analisi. Il questionario è stato infatti inviato a **tre target** principali:

- TARGET 1 - **Avvocati** coinvolti in procedure arbitrali.
- TARGET 2 – **CTU** coinvolti in procedure arbitrali.
- TARGET 3 – **Legali in-house** coinvolti in procedure arbitrali.

I questionari sono stati costruiti impiegando la medesima struttura, ma personalizzandone – in base al target di riferimento – i contenuti. A livello operativo, il contenuto dei questionari è stato concordato con CAM ed è stato digitalizzato utilizzando la piattaforma **Qualtrics** per facilitarne la diffusione. Più in dettaglio, la somministrazione delle survey è stata svolta dalla **Camera Arbitrale di Milano** con riferimento ai Target 1 e 2; quanto al Target 3, le risposte sono state invece raccolte mediante inoltro del link ad **AIGI – Associazione Italiana Giuristi d'Impresa** e **LC Publishing Group**.

Come riportato nei questionari allegati, l'approfondimento tramite survey è stato svolto con riferimento ad un valore della controversia pari a 150 mila euro. La scelta di tale valore è stata guidata dai seguenti due criteri:

- In primo luogo, la classe maggiormente popolata in termini di valore della controversia dei dati di CAM si concentra infatti nel range 52.000 – 260.000 euro (cfr. Tavola 3).
- A partire da questo range identificato, si è proceduto a scegliere un valore puntuale rappresentativo per questa classe. In particolare, si è proceduto a calcolare il punto medio della classe, precisamente pari a 156.000 euro. Con il fine di proporre un valore facilmente comprensibile – senza penalizzare la correttezza del valore scelto – si è proceduto con l'utilizzo del valore di 150 mila euro.

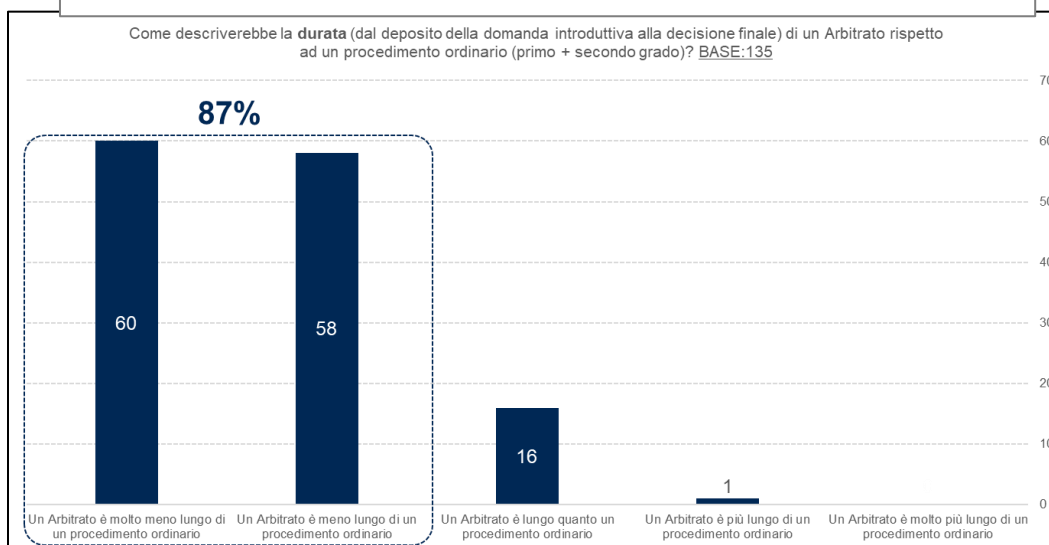
La raccolta dati si è svolta nel periodo **26 settembre – 15 novembre 2023**. Per i contenuti della survey, si rimanda agli allegati del documento. Nella Tavola 38 si riportano il **numero totale di compilazioni** (differenziando per grado di completezza) e il **numero totale di invii** per ciascuno dei tre target considerati. Si noti che – in particolare per il target dei CTU – le numeriche sono piuttosto contenute: tuttavia, data la potenziale dimensione della popolazione di riferimento, è possibile considerare accettabili i livelli di redemption¹⁹ anche di questo target. Nel seguito si precisano le modalità di impiego dei dati raccolti per ciascun target (tenendo conto - in maniera funzionale - delle numeriche osservate).

Tavola 38 – REDEMPTION DELLE SURVEY					
	Totale	Survey complete al 100%	Survey parzialmente completate	Survey quasi totalmente vuota (hanno risposto solo ad 1 o 2 domande)	Totale invii
Avvocati	148	104	34	10	579
CTU	25	23	1	1	62
Legali in-house	117	60	27	30	1500 AIGI + 10.000 LegalCommunity (stimato)

Nel seguito si riportano le considerazioni principali relative ai risultati della survey.

L'indagine condotta sugli avvocati (Target 1) e sui legali in house (Target 3) ha condotto a **risultati interessanti in merito alla durata comparata di un procedimento arbitrale rispetto a un procedimento ordinario**.

¹⁹ Per redemption si intende il rapporto tra numero di risposte ottenute e numero totale di contatti sviluppati attraverso una indagine (survey o iniziative di marketing).

Tavola 39 – CONFRONTO DURATA ARBITRATO E PROCEDIMENTO ORDINARIO – LEGALI CAM

Dall'esame dei dati presentati nella tavola 39 si evince una tendenza generale: la maggioranza (oltre l'87%) dei legali intervistati, appartenenti al Target 1, ritiene che **l'arbitrato si concluda in un lasso di tempo inferiore (o significativamente inferiore) rispetto al corrispettivo procedimento ordinario**, con 60 rispondenti che lo indicano come notevolmente più breve e 58 che lo considerano semplicemente più breve.

Nonostante ciò, un piccolo gruppo di intervistati (16 per l'esattezza) rileva che la durata dell'arbitrato è paragonabile a quella del procedimento ordinario, mentre un solo rispondente sostiene che l'arbitrato può protrarsi per un periodo più lungo. Tali percezioni non sono isolate ma trovano conferma anche all'interno del segmento specifico dei legali aziendali, o 'in-house' (Target 3).

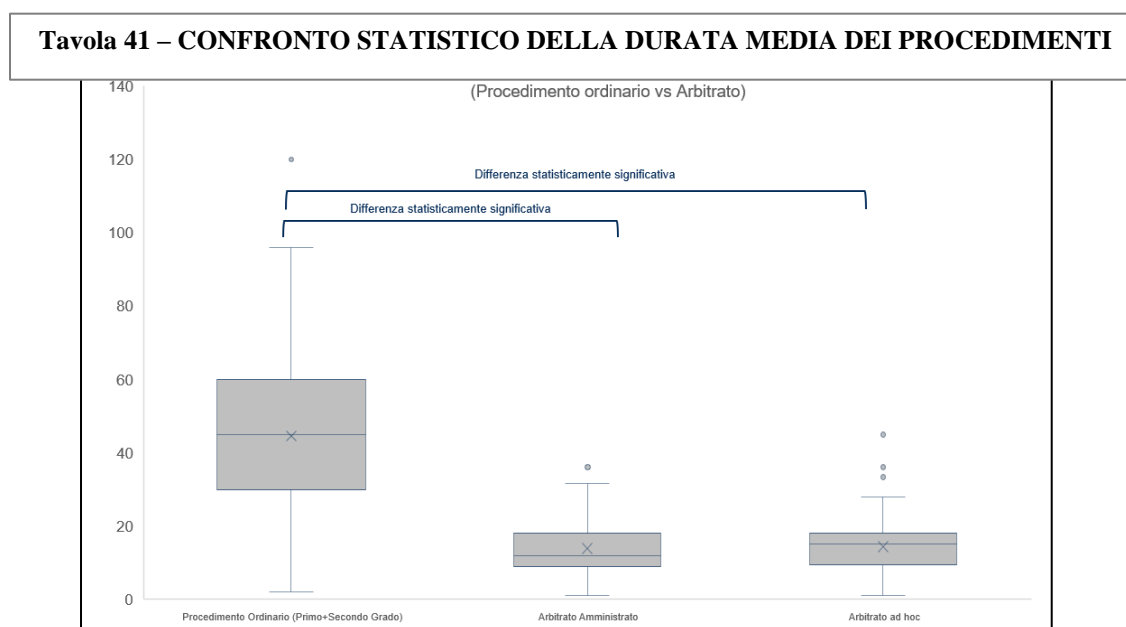
Tavola 40 – ANALISI DELLA DURATA MEDIA DICHIARATA DEI PROCEDIMENTI (in mesi)

	Procedimento ordinario (primo + secondo grado)			Arbitrato amministrato			Arbitrato ad hoc		
	Media	Standard deviation	n	Media	Standard deviation	n	Media	Standard deviation	n
TOTALE (ottenuto come media delle durate dichiarate dai singoli rispondenti)	45	25	95	14	8	78	14	9	63
Contratti Bancari	39	26	14	12	9	9	13	9	9
Contratti e obbligazioni varie	50	26	66	14	9	57	14	8	46
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	43	23	18	14	7	14	16	7	10
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	50	25	12	18	11	9	17	13	7
Locazione e comodato di immobile urbano	45	20	15	13	9	12	12	7	7
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	41	24	63	14	8	55	16	9	44
Sez. specializzata dell'Impresa	41	25	37	14	10	33	14	11	25

Approfondendo l'analisi attraverso i dati riportati nella Tavola 40 (con tempi espressi in mesi), si osserva un **divario significativo nelle durate medie** riferite dai rispondenti: **i procedimenti ordinari mostrano una durata media che è prossima ai quattro anni, mentre la durata dell'arbitrato si attesta mediamente attorno a un anno o un anno e mezzo.**

I dati raccolti tramite le survey riflettono fedelmente quelli archiviati nel database di CAM, che registra – come precedentemente indicato - una durata media di 445 giorni per gli arbitrati conclusi con un lodo definitivo. Anche il confronto con i dati medi forniti dal Tribunale di Milano, riferiti al medesimo triennio e alle medesime tipologie di controversia conferma la generale affidabilità delle stime. Infatti, in base a tali dati, per un procedimento ordinario si impiegano in media 764 giorni per il primo grado e ulteriori 597 giorni per l'appello, per un totale di 1.365 giorni medi, che corrispondono a circa 45 mesi. È importante notare, tuttavia, che la solidità statistica delle cifre relative a ciascun tipo di procedimento non è uniforme per tutte le categorie esaminate, come nel caso di contratti atipici o di locazione e comodato di immobili urbani.

Inoltre, sia per il procedimento ordinario che per l'arbitrato, si registra una certa dispersione nei dati raccolti, indicativa della varietà delle circostanze specifiche che possono influenzare la durata dei casi. Questo aspetto è stato ulteriormente confermato dal confronto con i dati della CAM.

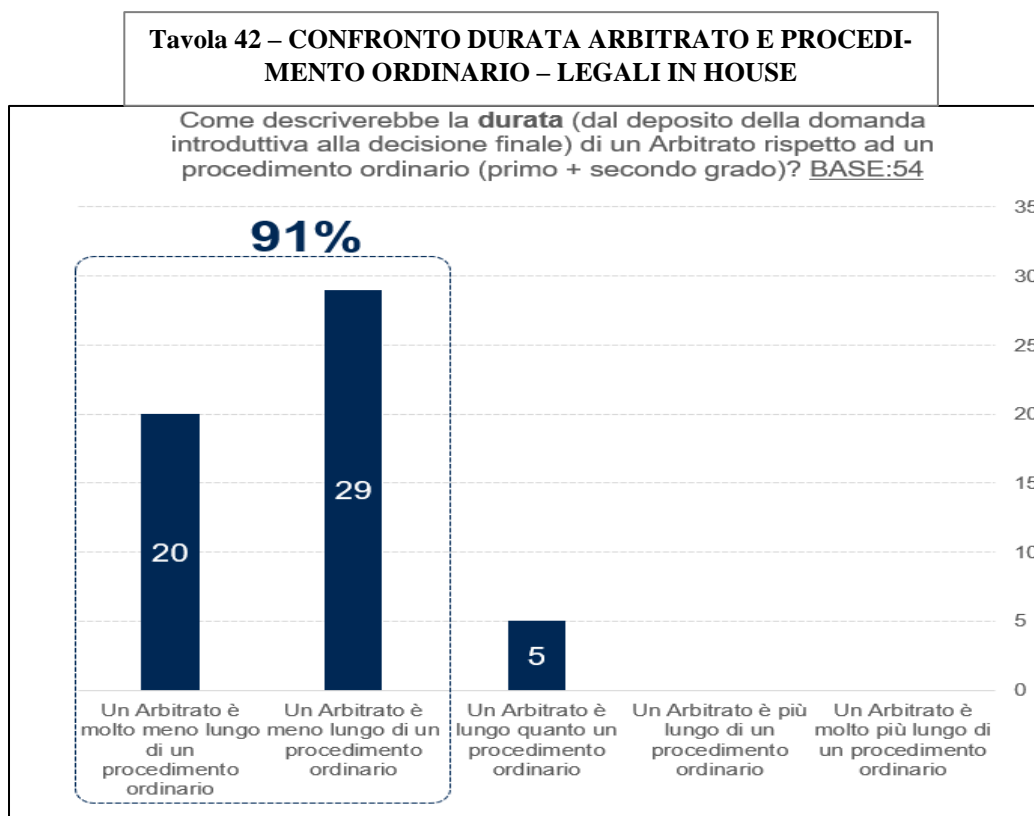


Proseguendo con l'analisi, le informazioni riportate nella Tavola 41 hanno permesso di **determinare che le differenze di durata osservate sono statisticamente significative**, il che suggerisce la possibilità di estendere le conclusioni tratte da questo specifico campione all'intera popolazione di riferimento.

In dettaglio, vi è una **marcata distinzione tra le durate medie di un procedimento ordinario e quelle dei due tipi di arbitrato** (amministrato e ad hoc), con una significatività che risalta nei numeri e che viene evidenziata nella rappresentazione grafica: la distribuzione della durata dei procedimenti ordinari si posiziona infatti significativamente più in alto rispetto a quella degli arbitrati.

Questa tendenza sostanziale e consistente a favorire l'arbitrato per la sua celerità è confermata anche dai dati dei legali d'impresa.

Tra i legali in-house (Target 3), analogamente a quanto osservato per i legali CAM (Target 1), **prevale infatti l'opinione che l'arbitrato sia in genere significativamente più breve rispetto a un procedimento ordinario**. Concretamente, il 91% degli intervistati sostiene che l'arbitrato si concluda in tempi minori (20 rispondenti percepiscono l'arbitrato come molto più breve, mentre 29 lo considerano semplicemente più breve), come evidenziato dalla Tavola 42. Solo una minoranza (5 rispondenti) ritiene che la durata dell'arbitrato sia comparabile a quella di un procedimento ordinario, e nessuno lo ritiene più lungo.



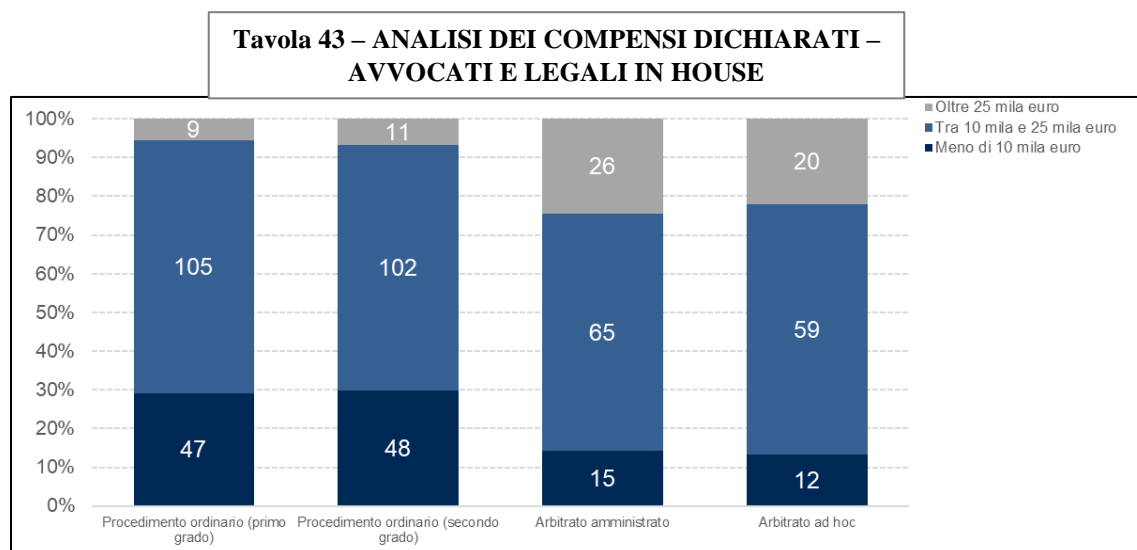
Questo elemento consente di confermare, con un sufficiente grado di confidenza, che **l'arbitrato si configura come una soluzione assai più celere rispetto al procedimento ordinario, a maggior ragione avendo il lodo efficacia di sentenza ed essendo lo stesso impugnabile per limitati e tassativi motivi previsti dalla legge, tanto da avere un grado di definitività paragonabile a quella della sentenza ordinaria di secondo grado**.

Quanto rilevato appare un risultato di fondamentale importanza quando si confrontano, come illustrato nell'analisi successiva, i costi relativi delle due procedure, per stabilire quale delle due opzioni risulti più conveniente sotto il profilo economico e temporale.

Nell'analizzare i compensi, nella Tavola 43 sono stati riportate le risposte fornite da entrambi i target (Target 1 e 3) ovvero degli avvocati CAM e dei legali in house. In questo caso i dati dei due target sono stati sommati in ragione del numero, più ridotto, di rispondenti. Dai dati riportati nella Tavola 43, emerge che gli onorari richiesti dagli avvocati, rispondenti alle survey, per la difesa tecnica in arbitrato tendono a essere superiori a quelli richiesti nell'ambito dei procedimenti ordinari, ove si consideri un solo grado di giudizio. Laddove la

comparazione debba tener conto di entrambi i gradi di giudizio del procedimento ordinario, in ossequio all'esigenza di paragonare procedure che pervengano ad un **medesimo grado di definitività**, quest'ultimo, nel suo iter complessivo, **viene percepito come maggiormente oneroso**²⁰.

Specificatamente, per quanto riguarda l'arbitrato, sia amministrato sia ad hoc, si osserva che un numero maggiore di legali (in specie in house come evidenziato dalle (Tavole 44 e 45 riportate in Allegato) ha segnalato compensi che superano i 25.000 euro.



Focalizzando invece l'attenzione sulla porzione di rispondenti che hanno indicato di richiedere compensi inferiori a 10.000 euro, si osserva che tale proporzione è relativamente inferiore nelle casistiche dell'arbitrato rispetto al procedimento ordinario. In pratica, nel caso dell'arbitrato vi è una minore percentuale di professionisti che richiederebbe un compenso inferiore a 10.000 euro rispetto ad un procedimento ordinario.

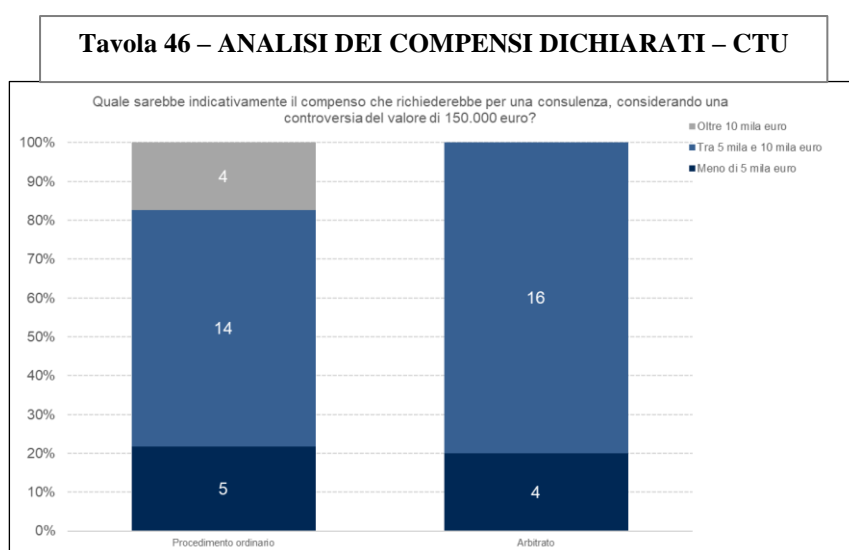
Al fine di verificare la solidità delle indicazioni emergenti dalle survey, si è proceduto stimando un valore sintetico del compenso richiesto dai Target rispondenti, utilizzando la media ponderata dei valori puntuali di ciascuna classe rispetto alle frequenze di risposta ottenute, come illustrato nella sintesi svolta nella prospettiva della valutazione economico-finanziaria. Il valore medio emergente per il procedimento ordinario è sostanzialmente sovrapponibile a quello riportato, quale indicazione di compenso per le sue diverse fasi, nel Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense²¹.

²⁰ A completamento dell'analisi descrittive riportate sopra, è stato condotto un adeguato test statistico (test del chi-quadrato di indipendenza) per verificare la sussistenza di un'eventuale relazione tra il grado del procedimento ordinario e l'ammontare richiesto come compenso da parte dei legali: ad esempio, se in corrispondenza di un dato grado di giudizio, vi sia una tendenza a richiedere compensi più alti o più bassi. I risultati del test non segnalano alcuna associazione significativa tra le variabili, portando a concludere che, con riferimento al campione rappresentato nelle survey, i legali non richiedono compensi significativamente più alti o bassi a seconda del grado di procedimento.

²¹ Si fa riferimento al Decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, modificato anche dal d.m. 8 marzo 2018, n. 37 e poi aggiornato dal decreto del Ministro della giustizia 13 agosto 2022, n. 147.

Passando poi all'analisi dei risultati della survey per CTU (Target 2), è possibile notare dall'analisi dei risultati nella Tavola 46 come le differenze tra gli onorari richiesti dai CTU in caso di procedimenti ordinari e arbitrati siano marginali.

In particolare, si osserva come, circa il 20% del campione dichiara in entrambi i casi di richiedere compensi inferiori ai 5 mila euro, mentre il restante 80% richiederebbe un compenso superiore a 5.000 euro, sebbene nella maggior parte dei casi inferiore a 10.000 euro. Si noti tuttavia che i compensi dichiarati potrebbero essere condizionati dal tipo di settore di attività del CTU: in questo caso non si è proceduto ad una segmentazione dei valori con anche riferimento al settore di attività dato il numero piuttosto contenuto di osservazioni presenti nella base dati.



È interessante infine osservare che, con riferimento alla classe di valore della controversia osservata, **non vi sono CTU che, in contesti di arbitrato, richiedono compensi che superino i 10 mila euro**. Dall'analisi, pur con un campione di dimensioni limitate che non consente di estendere le conclusioni a un contesto più ampio, **si può dunque inferire che, salvo eccezioni, i CTU tendono a richiedere per la classe di valore indicata (150.000 euro) compensi pressoché analoghi sia nei procedimenti ordinari sia negli arbitrati**. Si fa notare – a livello metodologico - che i dati relativi al valore delle spese di CTU, laddove disponibili, sono stati inclusi nel database CAM e considerati nell'analisi dei costi associati a ogni procedimento. **I risultati dell'indagine sembrano confermare e allinearsi con le informazioni raccolte da CAM.**

In sintesi, sulla base dei risultati restituiti complessivi dalle survey e loro successive elaborazioni è possibile affermare che:

L'ARBITRATO È PERCEPITO DAI LEGALI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA SURVEY COME UNA SOLUZIONE PIÙ CELERE, SEPPUR PIU' ONEROSA, RISPETTO AL PROCEDIMENTO ORDINARIO, OVE TUTTAVIA SI CONSIDERI UN SOLO GRADO DI GIUDIZIO.

IN REALTÀ, NON ESSENDO IL LODO ARBITRALE APPELLABILE (COME È INVECE UNA SENTENZA DI 1° GRADO DAVANTI AL TRIBUNALE) MA SOLO IMPUGNABILE (PERALTRO PER LIMITATI E TASSATIVI MOTIVI PREVISTI DALLA LEGGE), ESSO PUÒ ESSERE EQUIPARATO – IN TERMINI DI DEFINITIVITÀ – AD UNA SENTENZA DI 2° GRADO DI APPELLO.

Descrizione dell'approccio economico-finanziario utilizzato

Al fine di completare l'analisi degli elementi posti alla base del confronto tra i due procedimenti, è opportuno sottolineare come una valutazione che si limiti alle sole grandezze relative a tempi, costi e valori della controversia risulti incompleta, perché non tiene in considerazione un ulteriore elemento che, in alcune fattispecie, può assumere un valore dirimente. Come consolidato nelle discipline aziendalistiche, infatti, la valutazione di una alternativa di investimento deve tener conto del suo profilo economico-finanziario, ovvero del valore finanziario del tempo. Il confronto tra costi e possibili risarcimenti a euro costanti, in contesti connotati da sviluppi temporali diversi, pare infatti limitativo, a maggior ragione nella prospettiva di un soggetto aziendale interessato ad investire le proprie disponibilità in potenziali opportunità alternative.

A conclusione delle analisi condotte, pertanto, sulla base dei dati tratti dai campioni osservati, si è inteso pervenire ad una sintesi di natura economico-finanziaria, ovvero ad una metodologia che aiuti a sintetizzare le valutazioni generalmente basate sui soli costi e tempi, con ulteriori indicazioni utili ad arricchire il quadro informativo entro il quale assumere decisioni basate su criteri di razionalità economica.

Nel seguito si riportano i passi metodologici utilizzati per la costruzione di tale ulteriore prospettiva di comparazione tra i procedimenti arbitrali e quelli ordinari. Al fine di identificare il campione su cui svolgere l'analisi, si è proceduto nel seguente modo.

Con riferimento al **campione di procedimenti CAM**:

1. La base dati di partenza si riferisce ai **procedimenti arbitrali CAM nel periodo 2019-2021**, conclusi con lodo definitivo: 99 casi con durata media del procedimento di 445 giorni (Tavola 6) e un costo medio complessivo del procedimento arbitrale (onorari CAM, onorari del Tribunale Arbitrale, onorari del CTU e Spese) pari a 61.275 euro (Tavola 20), che si contraggono a circa 48.000 euro escludendogli outlier (Tavola 32);
2. I dati raccolti (Tavola 4) hanno evidenziato una concentrazione di **procedimenti per le controversie il cui valore era compreso tra 52.000 euro e 260.000 euro**: 38 casi su 99 con durata media del procedimento di **385 giorni** (Tavola 18) e un costo medio complessivo del procedimento arbitrale (onorari CAM, onorari del Tribunale Arbitrale, onorari del CTU e Spese) pari a **12.853 euro** (Tavola 27);
3. È stata poi condotta una apposita survey per rilevare **le spese di difesa** chiedendo ai legali di dichiarare il valore dei loro compensi per procedimenti con valore di controversia di **150.000 euro**.

Come indicato in precedenza, la scelta di tale valore è stata guidata dai seguenti due criteri:

- In primo luogo, la classe maggiormente popolata in termini di valore della controversia dei dati di CAM si concentra infatti nel range 52.000 – 260.000 euro.

- A partire da questo range identificato, si è proceduto a scegliere un valore puntuale rappresentativo per questa classe. In particolare, si è proceduto a calcolare il punto medio della classe precisamente di 156.000 euro. Con il fine di proporre un valore facilmente comprensibile – senza penalizzare la correttezza del valore scelto – si è quindi proceduto con l'utilizzo del valore di 150 mila euro.

Per ovvie ragioni di riservatezza, la ricerca non ha potuto rilevare gli onorari dei legali per importi puntuali, ma li ha categorizzati in intervalli di differente entità economica. **I valori sono stati raccolti rispetto a questi tre range possibili**, scelti in base a:

- A. Meno di 10.000 euro.
- B. Tra 10.000 euro e 25.000 euro.
- C. Superiore a 25.000 euro.

I tre range sono stati scelti in coerenza con le informazioni richieste ai legali nelle survey commisurandole al valore della controversia analizzato (150.000 euro) e selezionando assieme a CAM dei valori plausibili di compensi.

4. Si è quindi scelto di svolgere la valutazione economica considerando i casi di cui al punto 2., e per poter procedere con dati puntuali per i costi di difesa si è scelto il **valore intermedio nei range di costo raccolti** (cfr. punto 3), procedendo cioè come di seguito specificato:
 - A. per il range con dati di costo inferiori a 10.000 euro si è scelto il valore di riferimento pari a 5.000 euro.
 - B. per il range tra 10.000 euro e 25.000 euro si è scelto il valore di riferimento pari a 17.500 euro.
 - C. per il range superiore a 25.000 euro si è scelto il valore di riferimento pari a 35.000 euro. In particolare, essendo questa ultima classe di spesa non limitata superiormente, si è proceduto ad identificare un valore rappresentativo per questo scaglione che fosse sì superiore a 25.000 euro, pur risultando però ancora ragionevole con riferimento al valore della controversia.
5. Dovendo considerare **congiuntamente i costi sostenuti da entrambe le parti, si è proceduto a moltiplicare il valore medio di ciascun range di costo per due**. In particolare, il costo medio di difesa totale risulta essere pari a 10.000 euro per il range di costo più basso; 35.000 euro per il range di costo tra 10.000 e 25.000 euro; 70.000 euro per il range superiore (Oltre 25.000 euro).

Con riferimento al **campione di procedimenti ordinari**:

1. **Non disponendo di dati dettagliati relativi ai procedimenti ordinari, si è proceduto con la raccolta dei dati attraverso la survey menzionata**, chiedendo ai legali intervistati di indicare un valore medio di durata del procedimento ordinario (primo

+ secondo grado di giudizio) e un corrispettivo per onorari (differenziando tra primo e secondo grado) in relazione ad una controversia con un valore pari a 150.000 euro, coerentemente con quanto assunto in tema di arbitrato;

2. Più in dettaglio, per questo campione sono stati raccolti, con apposita survey, **le spese di difesa** (separatamente tra primo e secondo grado) chiedendo ai legali di dichiarare quale sarebbe il loro compenso tra tre range possibili, analoghi alle classi identificate per l'arbitrato:
 - A. Meno di 10.000 euro.
 - B. Tra 10.000 euro e 25.000 euro.
 - C. Superiore a 25.000 euro;
3. **Per equiparare il campione a quello scelto per CAM, l'analisi si è focalizzata sulle controversie dal valore di 150.000 euro**, assumendo che i dati complessivi del procedimento ordinario (cfr. punto 1 sopra) fossero rappresentativi anche del sottoinsieme 52.000-260.000 euro. Stante l'indisponibilità di dati sufficientemente dettagliati relativi ai tempi dei procedimenti ordinari, segmentati per classe di spesa, si è proceduto testando un'ipotesi cautelativa. Sono stati impiegati i dati forniti dal Tribunale di Milano, da cui si evincono, per le materie assimilabili a quelle trattate in sede arbitrale, durate medie pari a 764 e 597. In ragione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado, il confronto è stato pertanto posto con i tempi relativi a tale grado del procedimento ordinario²².

Nella costruzione delle simulazioni sui campioni sopra descritti, si è inteso impiegare l'approccio dell'analisi economico-finanziaria, per la costruzione del quale sono state assunte alcune ipotesi di lavoro. In particolare, il confronto economico-finanziario tra procedimento ordinario e arbitrato è svolto utilizzando il **modello di analisi economica degli investimenti**, che si basa sui **flussi finanziari attualizzati**²³.

In tale logica **il costo del procedimento (ordinario o arbitrale) è considerato una sorta di «investimento» effettuato allo scopo di ottenere il riconoscimento di un diritto violato. Il risarcimento ottenuto al termine del procedimento rappresenta il «ritorno» sull'investimento effettuato.**

L'approccio dei flussi di cassa attualizzati, impiegato in questo contesto, benché utilizzi il concetto del VAN (Valore Attuale Netto), **non è finalizzato alla determinazione di un vero e proprio ritorno sull'investimento, ma è volto al confronto di natura economico-finanziaria tra il procedimento ordinario e arbitrato.**

In ragione di quanto sopra affermato, è necessario chiarire **alcune premesse metodologiche**:

²² La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva, ciò consente di procedere all'esecuzione forzata in caso di mancato pagamento. L'appello non sospende la provvisoria esecutività, per quanto sia prevista la richiesta di sospensione dell'esecutività in specifici e poco frequenti casi.

²³ I primi studi sull'attualizzazione e sul VAN risalgono alla metà del 1900. Oggi, tale metodologia è comunemente utilizzata nella valutazione degli investimenti e ampiamente illustrata nei più comuni testi di finanza aziendale.

1. La comparazione tra i procedimenti arbitrali e ordinari è fatta **considerando in solido tutte le spese sostenute dalle parti in causa** come se il «dante causa» e l'«avente causa» fossero un soggetto unico. I valori dei costi di difesa per le due controparti sono stati pertanto sommati, coerentemente con le ipotesi sopra esposte. In altre parole, al ritorno sono contrapposti i costi totali delle parti a prescindere dalla posizione di ciascuna (vincente o soccombente). Ciò trova motivazione nelle seguenti ragioni:
 - A. Il fatto che la ripartizione dei costi del procedimento (arbitrale e ordinario) tra le parti è **deliberata al termine dello stesso** e non è definibile a priori.
 - B. Il fatto che sarebbe ovvio riscontrare la convenienza economica per la parte vittoriosa e la non convenienza per la parte soccombente, mentre **lo scopo di questo studio è l'analisi economico-finanziaria comparata dei due procedimenti** e non la convenienza o meno per le parti in funzione dell'esito del procedimento.
 - C. Qualora si volesse procedere separando le due posizioni si perverrebbe a un risultato nel quale una ha un ritorno positivo che si compensa con l'altra che ha ovviamente un ritorno negativo, **il ritorno totale è chiaramente la somma dei due**.
2. I due tipi di procedimento (arbitrale e ordinario) sono confrontati equiparandone le durate e cioè **costruendo la comparazione sul medesimo orizzonte temporale**. Nello specifico, viene utilizzata la durata del procedimento ordinario che è, come rilevato, solitamente più lunga. Ciò significa formulare l'ipotesi che **la somma riconosciuta nel lodo alla parte vittoriosa, una volta concluso il procedimento, venga reinvestita** per la restante parte del tempo che sarebbe alternativamente richiesto per giungere alla conclusione del procedimento ordinario.
3. Considerato quanto già detto nel precedente punto 1.B, è ovvio che il ritorno economico-finanziario vero e proprio per la parte «vittoriosa» sarebbe **maggiore di quanto evidenziato nello studio**, visto che i costi sono per la maggior parte posti a carico della parte «soccombente».
4. I confronti vengono fatti assumendo che **la somma riconosciuta alla parte vittoriosa sia la medesima per i due tipi di procedimento (arbitrale e ordinario)**. Si assume cioè che la somma riconosciuta dal Tribunale Arbitrale e dal Giudice Ordinario sia la medesima.
5. Nelle analisi condotte, sono stati elaborati i risultati economici di **diversi scenari alternativi**, combinando le tre fasce di costo dei procedimenti, con differenti possibili somme riconosciute al termine dei procedimenti stessi. Le simulazioni hanno inoltre interessato il confronto tra le spese di difesa liquidate dal Tribunale Arbitrale, rilevate dai dati CAM, con quanto indicato dai parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense nei procedimenti ordinari, per quanto si tratti solo di una indicazione non vincolante.

6. Il tasso di attualizzazione e di capitalizzazione utilizzato per i calcoli è stato costruito secondo il metodo del Capital Asset Pricing Model²⁴. L'opportunità di utilizzare, in termini cautelativi, il medesimo tasso anche per calcolare il rendimento sul valore risarcito in anticipo nell'arbitrato deriva dalle seguenti considerazioni:
- A. se si utilizzasse un tasso differente da quello di attualizzazione **occorrerebbe introdurre ipotesi circa la maggiore o minore propensione al rischio** da parte del soggetto che sceglie di avviare il procedimento arbitrale. Se la propensione fosse bassa, allora il tasso sarebbe vicino al rendimento risk-free, se alta sarebbe superiore e occorrerebbe definire quanto;
 - B. poiché, come ribadito, lo scopo dell'analisi non è la quantificazione del ritorno vero e proprio dell'investimento, ma il confronto tra i tipi di procedimento, chi è ancora vincolato dal procedimento ordinario continua a sopportare un **costo opportunità per un periodo più lungo**, costo che a questo punto diventa un **ricavo opportunità per chi invece ne è uscito prima attraverso l'arbitrato**.
7. Nel confronto tra i procedimenti, si è ipotizzato non siano inclusi gli interessi legali e/o moratori sul valore del contendere. Ciò in ragione del fatto che nel campione osservato non vi è uniformità nell'applicazione delle due tipologie di interessi e sussiste una rilevante casistica in cui nulla viene riconosciuto sotto tale profilo. Nonostante ciò, le implicazioni di tale eventualità sono state richiamate a conclusione dell'analisi di convenienza economica comparata.

Ipotesi e risultati del confronto economico-finanziario tra il procedimento arbitrale e il procedimento ordinario

L'analisi economica comparativa tra procedimenti arbitrali e ordinari prende in considerazione due **elementi chiave**: la **durata media** e il **costo totale di ciascun procedimento**. Come accennato, la durata media dell'arbitrato, derivante dai casi osservati, è pari a **385 giorni** (Tavola 18) impiegando i dati del Tribunale di Milano è pari a **764 giorni**, per il solo primo grado di giudizio.

Per quanto riguarda i costi dei procedimenti, questi sono stati suddivisi in **spese di difesa**, derivati da dati raccolti tramite le survey, distinti per l'arbitrato e il procedimento ordinario, e **costi del procedimento**, che per l'arbitrato includono gli onorari CAM, gli onorari del Tribunale Arbitrale, gli onorari dell'eventuale CTU e le spese "vive" (seppur di entità trascurabile). **Per il procedimento ordinario, i costi del procedimento non sono stati specificatamente attribuiti, poiché si presume che siano distribuiti sull'intera collettività**²⁵.

²⁴ Il tasso impiegato nella simulazione nasce dalle seguenti componenti: rendimento risk-free per l'Italia (Fonte: BTP10 anni, consensus P. Fernandez) + Market Risk Premium per l'Italia (Fonte: Consensus P. Fernandez) x BETA approssimativo del rischio settore "legal" (desunto dai dati di Borsa relativi a società quotate in Europa nel settore).

²⁵ Si evidenzia che nella presente analisi, per coerenza, si è tenuto conto del contributo unificato che – seppur si qualifichi come una spesa ricorrente in materia di procedimento ordinario – risulta tuttavia di entità poco rilevante con riferimento ai valori della controversia considerati nella simulazione.

Come già accennato, sono state analizzate **differenti classi (intervalli di valori) di procedimento, distinte per spese di difesa e costi del procedimento crescenti.**

Si è poi ipotizzato, per ciascuna delle classi di spese sopra indicate, il **valore finale del lodo arbitrale definitivo o della sentenza del procedimento ordinario** impostando diversi scenari alternativi, con valori di controversia compresi tra un **minimo di 20.000 euro** e un **massimo di 260.000 euro.**

L'analisi si concentra sul **Valore Attuale Netto** considerando quindi **diversi scenari di costo e differenti somme riconosciute al termine del procedimento.** Questo approccio fornisce un'analisi di sensitività, mostrando come **il risultato economico (Margine del procedimento) vari a seconda di specifiche ipotesi di costo sostenuto e di somme riconosciute** all'esito del procedimento.

Sulla base delle simulazioni condotte, è possibile concludere che:

- assumendo che la spesa delle due parti sia uguale o limitatamente superiore nel caso di arbitrato rispetto al caso di procedimento ordinario l'arbitrato diventa **più conveniente al crescere del valore della controversia.**
- Il procedimento ordinario è più conveniente qualora il “Margine di Procedimento” (la differenza tra il valore della controversia e i costi totali del procedimento) risulti contenuto e quando pertanto il reinvestimento del lodo da arbitrato non è in grado di generare proventi finanziari tali da compensare la differenza nei valori attuali dei costi sostenuti che, per effetto delle differenti durate dei due procedimenti, penalizza il procedimento arbitrale. Ciò è presumibilmente più frequente laddove si considerino controversie dal valore molto contenuto.
- Per contro, nei casi in cui il valore della controversia cresce, l'arbitrato può diventare più conveniente del procedimento ordinario. Questa maggior convenienza dipende dal crescere di due variabili indipendenti: il valore della controversia e il tasso di reinvestimento. L'arbitrato dovrebbe dunque essere preferibile nel caso in cui il valore del contendere sia di importo sufficientemente consistente e quando la possibilità di “liberare” in anticipo le risorse attribuite dalla sentenza **consenta il loro utile impiego in investimenti alternativi** che mostrino tassi di redditività non inferiori al tasso di investimento nel procedimento.
- Qualora, come precedentemente accennato, i due procedimenti prevedano il riconoscimento di interessi legali e/o moratori, l'analisi economica comparata dovrà tener conto delle dinamiche relative tra detti tassi e quelli di attualizzazione e reinvestimento.

Con riferimento all'analisi economico-finanziaria appena descritta in dettaglio è possibile concludere che:

IL CONFRONTO TRA IL PROCEDIMENTO ARBITRALE E QUELLO ORDINARIO DEVE INTEGRARE NELLA VALUTAZIONE IL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO, SINTETIZZATO DAL CONCETTO DEL VALORE FINANZIARIO DEL TEMPO.

IL MERO CONFRONTO TRA I COSTI DEI DUE PROCEDIMENTI E IL VALORE DEL CONTENDERE A EURO COSTANTI E' LIMITATIVO E NON CONSIDERA LA POSSIBILITA' DI LIBERARE E IMPIEGARE SOMME, ALTRIMENTI NON DISPONIBILI PER TEMPI PIU' LUNGHI, IN INVESTIMENTI ALTERNATIVI REDDITIZI, SECONDO LOGICHE DI RAZIONALITA' ECONOMICA.

Sintesi dello studio e principali conclusioni

L'**obiettivo principale** di questo studio è svolgere un'analisi comparata **sotto il profilo della convenienza di una procedura arbitrale rispetto ad un procedimento ordinario**.

Al fine di cogliere i diversi profili di possibile comparazione, si è sviluppata una valutazione, supportata ove possibile da evidenze statistiche, del fenomeno sotto il duplice profilo dei tempi e dei costi, con l'obiettivo di pervenire ad una sintesi anche di natura economico-finanziaria.

Nello svolgimento dello studio, sono state analizzate in dettaglio molteplici caratteristiche di tutti i procedimenti arbitrali svolti presso la CAM in un arco triennale. In particolare, la ricerca è stata articolata nelle **seguenti tre fasi principali**:

- analisi dei tempi e dei costi del procedimento arbitrale, e loro segmentazione rispetto ai diversi profili osservabili in termini di materie oggetto di controversia, dei settori prevalenti, del valore della controversia, delle parti coinvolte, della composizione dell'Organo giudicante (Tribunale Arbitrale), degli esiti e delle durate;
- sviluppo e somministrazione di una serie di survey, volta ad ottenere informazioni da tre target differenti (avvocati difensori, CTU e legali in-house), in merito a tempi e costi del procedimento Ordinario in relazione all'Arbitrato;
- sintesi e impiego delle informazioni rilevate nelle prime due fasi con l'obiettivo di procedere ad una sintesi di natura economico-finanziaria nel confronto tra i due procedimenti (ordinario ed arbitrale), al fine di comprendere quali siano le grandezze qualificanti proprie di ciascuna delle due casistiche considerate, tratteggiandone il perimetro che ne sancisce la convenienza.

Per ciascuna fase, sono stati illustrati l'approccio metodologico impiegato, gli step operativi di raccolta ed elaborazione delle informazioni disponibili, le principali analisi condotte e una sintesi delle più rilevanti evidenze emerse.

In considerazione della ricchezza e articolazione delle analisi svolte, difficilmente rappresentabili in forma sintetica, pare opportuno svolgere **le seguenti considerazioni finali di sintesi**.

Con riferimento all'analisi dei procedimenti archiviati presso la Camera Arbitrale e relativi al triennio osservato (**Fase 1**), emergono le seguenti evidenze principali:

1. I procedimenti svolti presso la Camera Arbitrale hanno **una durata media inferiore all'anno (307 giorni) che giungono a 445 giorni nei casi di esito con lodo definitivo**. Nei casi maggiormente complessi (controversie internazionali o per elevati valori di controversia) **la durata media è pari a poco più di un anno e mezzo**. Pur in presenza di una media ragionevolmente contenuta, il campione osservato mostra una dispersione, sotto il profilo delle casistiche, del settore, della tipologia di controversia, del suo esito e del suo valore.

2. Nel maggior numero di casi, **il valore delle controversie si concentra attorno all'intervallo 52.000 e 260.000 euro**, per quanto anche in questo caso emergano degli outlier, ovvero procedimenti (pochi) per i quali il valore della controversia supera, ad esempio, le decine di milioni di euro.
3. Sotto il profilo dell'onerosità, i procedimenti svolti presso la Camera Arbitrale hanno un **costo medio di 38.000 euro, che raggiunge i 61.000 euro in caso di conclusione con lodo definitivo**. Tale valore si contrae a **48.000 euro**, al netto degli outlier. **L'onorario medio** della Camera Arbitrale è pari a **circa 8.000 euro che cresce a 10.500 euro in caso di deposito di lodo definitivo**.
4. Pur in presenza di eterogeneità nelle caratteristiche dei procedimenti svolti, è stato possibile pervenire ad una loro clusterizzazione, da cui emerge che **oltre il 74% (152 su 206) si caratterizza per costo medio compreso tra 4.000 e 16.000 euro e durata media compresa tra 5 mesi e 1 anno**. Con riferimento ai procedimenti conclusi con lodo definitivo si osservano **valori medi di durata e costo del procedimento sostanzialmente proporzionali ai valori medi della controversia**.

In merito alle **survey rivolte agli avvocati difensori, ai CTU e ai legali in-house**, relative alla stima dei tempi e dei costi per i procedimenti ordinari (**Fase 2**), pare rilevante segnalare che:

1. **L'arbitrato è percepito dai legali che hanno partecipato alla survey come una soluzione più celere, rispetto al procedimento ordinario**. Infatti, non essendo l'arbitrato appellabile (come è invece una sentenza di 1° grado davanti al Tribunale), ma solo impugnabile (peraltro per limitati e tassativi motivi previsti dalla legge), il lodo può essere equiparato – in termini di definitività – ad una sentenza di 2° grado di appello. In particolare, la maggioranza (oltre l'87%) dei legali intervistati e il 91% (dei legali-in-house) ritiene che l'arbitrato si concluda in un lasso di tempo inferiore (o significativamente inferiore) rispetto al corrispettivo procedimento ordinario. Nella percezione dei partecipanti alla survey, **i procedimenti ordinari mostrano infatti una durata media che è prosima i quattro anni**, mentre la durata **dell'arbitrato si attesta mediamente attorno a un anno o un anno e mezzo**. Questi dati riflettono fedelmente quelli archiviati nel database di CAM e di quelli rilevati presso il Tribunale di Milano, per le materie assimilabili a quelle trattate in sede di arbitrato, e **risultano statisticamente significativi**.
2. Gli onorari richiesti dagli avvocati per la difesa tecnica in arbitrato tendono a essere superiori a quelli richiesti nell'ambito dei procedimenti ordinari, ove tuttavia si consideri un solo grado di giudizio. Con riferimento alla classe di valore della controversia osservata, infatti, la proporzione di legali che hanno indicato **compensi richiesti superiori a 10.000 euro è infatti più alta nelle casistiche di arbitrato rispetto a ciascuno dei due gradi di giudizio ordinario**. Laddove la comparazione debba invece **tener conto di entrambi i gradi di giudizio del procedimento ordinario**, in ossequio all'esigenza di paragonare procedure che pervengano ad un medesimo grado di definitività, **quest'ultimo, nel suo iter complessivo, viene percepito come maggiormente oneroso**.

Infine, in merito al **confronto sotto il profilo economico-finanziario** (Fase 3), alla luce delle stime e ipotesi illustrate, le analisi condotte mostrano che:

1. Assumendo che **la spesa delle due parti sia uguale o limitatamente superiore** nel caso di arbitrato rispetto al caso di procedimento ordinario l'arbitrato diventa **più conveniente al crescere del valore della controversia**.
2. **Il procedimento ordinario è più conveniente qualora il Margine di Procedimento**, qui definito come la differenza tra il valore della controversia e i costi totali del procedimento, **risulti contenuto** e quindi il reinvestimento del lodo da arbitrato non è in grado di generare proventi finanziari tali da compensare la differenza nei valori attuali dei costi sostenuti che, per effetto delle differenti durate dei due procedimenti, penalizza il procedimento arbitrale.
3. Per contro, nei casi in cui **il valore della controversia cresce, l'arbitrato può diventare più conveniente del procedimento ordinario**. Questa maggior convenienza dipende dal crescere di due variabili indipendenti: il valore della controversia e il tasso di reinvestimento. L'arbitrato dovrebbe dunque essere preferibile nel caso in cui il valore del contendere sia di importo sufficientemente consistente e quando la possibilità di **“liberare” in anticipo le risorse attribuite dalla sentenza consenta il loro utile impiego in investimenti alternativi che mostrino tassi di redditività non inferiori al tasso di investimento nel procedimento**.
4. Qualora, infine e come precedentemente accennato, **i due procedimenti prevedano il riconoscimento di interessi legali e/o moratori**, l'analisi economica comparata dovrà tener conto delle **dinamiche relative tra detti tassi e quelli di attualizzazione e reinvestimento**.

In sintesi, **lo studio condotto** sull'insieme di procedimenti svolti da CAM nel triennio osservato **conduce a diversi risultati interessanti e offre differenti spunti suscettibili di ulteriore approfondimento**.

In primo luogo, oltre al **valore informativo connesso alla stratificazione condotta per le diverse caratteristiche dei procedimenti** (valore della controversia, settore, oggetto, etc.) e all'analisi delle loro possibili relazioni, con evidenze quantitative articolate e in molteplici casi suffragate da significatività statistica, si conferma la **maggior tempestività** rispetto al procedimento ordinario.

In secondo luogo, considerato il campione disponibile e il set informativo costruito anche tramite gli esiti delle survey, emerge che **gli onorari richiesti dai legali per la difesa tecnica in arbitrato non appaiono superiori a quelli relativi ai due gradi di giudizio del procedimento ordinario**, ove si consideri il medesimo carattere di definitività.

Infine, si sottolinea che **il mero confronto tra i costi sostenuti per i due procedimenti appare limitativo**, non considerando – **oltre ad altri rilevanti elementi difficilmente quantificabili, quali la certezza dell'esito, l'expertise dei giudici sulle tipologie di procedi-**

menti, la riservatezza garantita - la rilevanza del profilo economico-finanziario, discendente dalla possibilità di impiegare quanto ottenuto in sede di lodo in investimenti alternativi redditizi, secondo logiche di razionalità economica. L'analisi comparata di convenienza tra il procedimento arbitrale e quello ordinario trova quindi giustificazione e sintesi nella valutazione del loro profilo economico-finanziario, sintetizzato dal concetto del valore finanziario del tempo.

Pare opportuno, in conclusione, accennare anche al valore degli elementi immateriali sopra richiamati. Nei colloqui intercorsi con diversi legali nel corso dello studio, è infatti emerso che detti aspetti, per quanto non incorporabili in una valutazione quantitativa, possono assumere un peso rilevante, se non - in alcuni casi - dirimente nella scelta in merito a quale procedimento perseguire.

In particolare, si fa principalmente riferimento alla:

- **certezza dell'esito**, che ha implicazioni sotto un duplice profilo. Per un verso l'imprevedibilità dei tempi definisce un quadro - dai risvolti psicologici ed emotivi soggettivi - che rischia di compromettere la possibilità di assumere decisioni in piena serenità e razionalità, talvolta condizionando l'operato aziendale. Per un altro, l'indeterminatezza dei procedimenti costituisce uno dei freni che condiziona l'orientamento degli operatori internazionali a svolgere attività nel nostro Paese;
- **expertise dei giudici**, e degli altri soggetti nel procedimento, quali ad esempio i CTU, che, se da un lato è alla base del maggior costo del procedimento arbitrale, dall'altro si traduce nel valore della tempestività e di un rapporto maggiormente diretto tra soggetto giudicante e parti coinvolte, i quali dialogano nel merito in virtù delle specifiche competenze riconosciute;
- **riservatezza**, elemento cruciale posto a tutela della reputazione dei soggetti coinvolti. Come è noto, uno degli asset più importanti per ogni azienda risiede infatti nella reputazione del proprio brand, tema che talvolta assume un valore che va ben oltre quello venale di una disputa.

Il lavoro offre inoltre **potenziali spunti di approfondimento**, legati alla possibilità di estendere la comparazione, condotta con riferimento al campione osservato, ad una varietà di scenari relativa alle possibili configurazioni degli attributi che qualificano un procedimento (valore del contendere, settore, parti coinvolte, etc.). Ciò tuttavia implica la disponibilità di dati di dettaglio, relativi ai procedimenti ordinari, con un livello di granularità analogo a quello rilevato con riferimento ai procedimenti arbitrali.

In conclusione, lo studio richiama il fatto che la lite, in un contesto di scambi e interazioni con stakeholder diversificati sempre più intenso, deve essere considerato un evento fisiologico o potenzialmente ricorrente nella gestione aziendale; pertanto, analogamente ad **altre scelte effettuate nella gestione aziendale**, quelle relative alla modalità più opportuna di affrontare una lite debbono **tener conto di una pluralità di profili**: legale, dei tempi, dei costi, dei valori in gioco, siano essi tangibili o intangibili, e dell'opportunità di trarre vantaggi addizionali, reinvestendo tempestivamente quanto riconosciuto all'esito del procedimento in progetti alternativi redditizi.

Allegato 1

Tavola 5 - Durata del procedimento e materia del contendere

Analisi della durata del procedimento e materia del contendere					
Valori in giorni					
	N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Affitto, vendita, cessione ramo azienda	15	337	166,46	100	635
Agenzia	7	201	188,59	65	610
Appalti	17	323	262,01	32	1039
Assicurazioni + contratti bancari e assicurativi	8	320	258,71	40	644
Collaborazione e consulenza	19	211	175,27	11	602
Compravendita	13	238	156,51	24	463
Fornitura	30	342	242,05	41	869
Immobiliare (Compravendita imm., condominio, locazioni)	7	433	290,37	47	920
Industriale (Distribuzione, PI, Marchio, Cooperazione Commerciale)	10	400	258,57	50	902
Leasing	2	476	234,76	310	642
Mandato	3	158	24,58	130	176
Societario (compravendita di quote e patti parasociali)	44	325	190,05	7	662
Societario (endosocietario)	42	265	201,04	37	725
Altro	15	357	266,18	61	1033
Total	232	307	217,22	7	1039

Tavola 6 - Durata del procedimento e materia del contendere, distinto tra con lodo e senza lodo definitivo

Analisi della durata del procedimento e materia del contendere							
Valori in giorni							
	No lodo				Lodo definitive		
	N	Media	Std. Deviation		N	Media	Std. Deviation
Affitto, vendita, cessione ramo azienda	10	321	180,68		5	369	146,79
Agenzia	5	125	63,32		2	391	310,42
Appalti	10	239	187,45		7	443	318,98
Assicurazioni + contratti bancari e assicurativi	4	124	116,47		4	517	199,11
Collaborazione e consulenza	12	116	97,98		7	373	161,91
Compravendita	8	177	168,54		5	335	67,39
Fornitura	15	190	182,66		15	495	195,06
Immobiliare (Compravendita imm., condominio, locazioni)	3	359	336,76		4	488	289,05
Industriale (Distribuzione, PI, Marchio, Cooperazione Commerciale)	4	315	397,69		6	457	125,12
Leasing					2	476	234,80
Mandato	2	149	26,87		1	176	
Societario (compravendita di quote e patti parasociali)	26	246	191,01		18	440	118,49
Societario (endosocietario)	26	155	121,63		16	444	174,67
Altro	8	208	107,08		7	528	296,67
Total	133	204	175,01		99	445	190,32

Tavola 7 - Descrizione dell'esito del procedimento e materia del contendere

		Descrizione materia del contendere per esito del procedimento									
		Descrizione esito									
		Estinzione per mancato pagamento		Lodo definitivo		Mancata accettazione proposta di regolamento/ Im-procedibilità dichiarata da CA		Archiviazione su istanza delle parti		Riunito ad altro procedimento	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
De- scrizione materia	Affitto, vendita, cessione ramo azienda	1	7%	5	5%	0	0%	9	9%	0	0%
	Agenzia	0	0%	2	2%	0	0%	5	5%	0	0%
	Appalti	1	7%	7	7%	1	10%	8	8%	0	0%
	Assicurazioni + contratti bancari e assicurativi	0	0%	4	4%	1	10%	3	3%	0	0%
	Collaborazione e consulenza	0	0%	7	7%	2	20%	10	10%	0	0%
	Compravendita	1	7%	5	5%	2	20%	5	5%	0	0%
	Concessione	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
	Fornitura	2	13%	15	15%	1	10%	8	8%	4	40%
	Immobiliare (Compravendita imm., condominio, locazioni)	0	0%	4	4%	1	10%	2	2%	0	0%
	Industriale (Distribuzione, PI, Marchio, Cooperazione Commerciale)	0	0%	6	6%	0	0%	4	4%	0	0%
	Leasing	0	0%	2	2%	0	0%	0	0%	0	0%
	Mandato	1	7%	1	1%	0	0%	1	1%	0	0%
	Societario (compravendita di quote e patti parasociali)	1	7%	18	18%	0	0%	21	21%	4	40%
	Societario (endosocietario)	4	27%	16	16%	2	20%	18	18%	2	20%
Altro	4	27%	7	7%	0	0%	4	4%	0	0%	

Tavola 8 - Durata del procedimento e settore di appartenenza

Analisi della durata del procedimento per settore di appartenenza					
Valori in giorni					
	N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Arte	1	288		288	288
Bancario-finanziario	9	350	216,20	40	636
Chimica-farmaceutica + Sanità	10	265	194,29	24	555
Commerciale	39	265	169,40	22	711
Comunicazioni + servizi	29	299	241,99	11	1033
Edilizia	16	276	283,23	32	1039
Energia	18	315	244,46	41	859
Immobiliare	20	333	180,37	40	716
Industria	38	303	221,12	41	920
Informatica	15	373	241,66	7	869
Moda	12	372	289,89	50	902
Ristorazione-alimentare	16	321	208,00	58	651
Trasporti (navale, aereo, ferroviario)	9	289	141,46	107	512
Total	232	307	217,22	7	1039

Tavola 9 - Durata del procedimento e settore di appartenenza, distinto tra con lodo e senza lodo definitivo

Analisi della durata del procedimento per settore di appartenenza							
Valori in giorni							
	No lodo				Lodo definitive		
	N	Media	Std. Deviation		N	Media	Std. Deviation
Arte					1	288	
Bancario-finanziario	4	217	166,29		5	457	202,27
Chimica-farmaceutica + Sanità	5	98	70,90		5	431	101,77
Commerciale	23	215	167,40		16	337	148,82
Comunicazioni + servizi	14	115	88,34		15	471	209,96
Edilizia	9	100	93,82		7	503	286,69
Energia	13	233	206,25		5	528	218,38
Immobiliare	11	250	193,34		9	434	97,40
Industria	26	224	167,29		12	476	230,87
Informatica	3	70	81,47		12	449	204,26
Moda	9	313	308,46		3	550	135,50
Ristorazione-alimentare	10	216	157,58		6	497	160,21
Trasporti (navale, aereo, ferroviario)	6	255	126,40		3	357	172,51
Total	133	204	175,01		99	445	190,32

Tavola 10 - Descrizione dell'esito del procedimento e tipologie di settore

Descrizione settore per esito del processo											
		Descrizione esito									
		Estinzione per mancato pagamento		Lodo definitivo		Mancata accettazione proposta di regolamento/Improcedibilità dichiarata da CA		Archiviazione su istanza delle parti		Riunito ad altro procedimento	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Descrizione settore (riclassificato)	Arte	0	0,0%	1	1,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
	Bancario-finanziario	0	0,0%	5	5,1%	0	0,0%	4	4,1%	0	0,0%
	Chimica-farmaceutica + Sanità	0	0,0%	5	5,1%	0	0,0%	4	4,1%	1	10,0%
	Commerciale	3	20,0%	16	16,2%	2	20,0%	17	17,3%	1	10,0%
	Comunicazioni + servizi	1	6,7%	15	15,2%	0	0,0%	12	12,2%	1	10,0%
	Edilizia	2	13,3%	7	7,1%	3	30,0%	4	4,1%	0	0,0%
	Energia	1	6,7%	5	5,1%	0	0,0%	8	8,2%	4	40,0%
	Immobiliare	1	6,7%	9	9,1%	2	20,0%	8	8,2%	0	0,0%
	Industria	5	33,3%	12	12,1%	3	30,0%	17	17,3%	1	10,0%
	Informatica	0	0,0%	12	12,1%	0	0,0%	3	3,1%	0	0,0%
	Moda	0	0,0%	3	3,0%	0	0,0%	8	8,2%	1	10,0%
	Ristorazione-alimentare	1	6,7%	6	6,1%	0	0,0%	9	9,2%	0	0,0%
Trasporti (navale, aereo, ferroviario)	1	6,7%	3	3,0%	0	0,0%	4	4,1%	1	10,0%	

Tavola 11 - Durata del procedimento e numero di parti istanti per valori aggregati e distinti tra con lodo e senza lodo definitivo

Analisi della durata del procedimento per numero di parti istanti Valori in giorni					
	N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
1	193	311	223,21	7	1039
2	23	251	189,45	22	618
3	11	325	186,16	70	716
Più di 3	5	341	167,51	165	518
Total	232	307	217,22	7	1039

Analisi della durata del procedimento per numero di parti istanti Valori in giorni							
	No lodo				Lodo definitivo		
	N	Media	Std. Deviation		N	Media	Std. Deviation
1	110	197	169,55		83	463	194,51
2	13	185	194,96		10	336	151,41
3	8	286	203,56		3	430	76,27
Più di 3	2	342	249,61		3	340	158,01
Total	133	204	175,01		99	445	190,32

Tavola 12 - Durata del procedimento e classificazione della controversia (BTB, BTP, PTP) per valori aggregati e distinti tra con lodo e senza lodo definitivo

Analisi della durata del procedimento per classificazione* della controversia Valori in giorni					
	N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
BTB	178	301	215,91	7	1039
PTB	11	238	221,85	32	704
PTP	43	346	219,96	41	725
Total	232	307	217,22	7	1039

Analisi della durata del procedimento per classificazione della controversia Valori in giorni							
	No lodo				Lodo definitive		
	N	Media	Std. Deviation		N	Media	Std. Deviation
BTB	102	199	168,14		76	439	196,09
PTB	6	83	60,38		5	423	198,75
PTP	25	252	206,21		18	477	168,83
Total	133	204	175,01		99	445	190,32

Tavola 13 - Descrizione esito, numero di parti istanti e classificazione della controversia (BTB, BTP, PTP)

Descrizione esito per numero di parti istanti										
	Descrizione esito									
	Estinzione per mancato pagamento		Lodo definitivo		Mancata accettazione proposta di regolamento/ Improcedibilità dichiarata da CA		Archiviazione su istanza delle parti		Riunito ad altro procedimento	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
1	11	73,3%	83	83,8%	10	100,0%	80	81,6%	9	90,0%
2	2	13,3%	10	10,1%	0	0,0%	11	11,2%	0	0,0%
3	2	13,3%	3	3,0%	0	0,0%	5	5,1%	1	10,0%
Più di 3	0	0,0%	3	3,0%	0	0,0%	2	2,0%	0	0,0%

Descrizione esito per classificazione della controversia										
	Descrizione esito									
	Estinzione per mancato pagamento		Lodo definitivo		Mancata accettazione proposta di regolamento/ Improcedibilità dichiarata da CA		Archiviazione su istanza delle parti		Riunito ad altro procedimento	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
BTB	11	73,3%	76	76,8%	7	70,0%	75	76,5%	9	90,0%
PTB	1	6,7%	5	5,1%	1	10,0%	4	4,1%	0	0,0%
PTP	3	20,0%	18	18,2%	2	20,0%	19	19,4%	1	10,0%

Tavola 14 - Durata del procedimento e descrizione dell'esito

Analisi della durata del procedimento per classificazione dell'esito*					
Valori in giorni					
	N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Estinzione per mancato pagamento	15	168	74,16	58	334
Lodo definitive	99	445	190,32	142	1039
Mancata accettazione proposta di regolamento/ Improcedibilità dichiarata da CA	10	120	141,97	32	417
Archiviazione su istanza delle parti	98	229	189,50	7	902
Riunito ad altro procedimento	10	88	40,35	41	178
Total	232	307	217	7	1039

Tavola 15 - Durata del procedimento e organo giudicante per valori aggregati e distinti tra con lodo e senza lodo definitivo

Analisi della durata del procedimento per organo giudicante*					
Valori in giorni					
	N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Arbitro Unico	127	278	201,47	11	1039
Collegio (3 arbitri)	105	341	231,26	7	1033
Total	232	307	217,22	7	1039

Analisi della durata del procedimento per organo giudicante*							
Valori in giorni							
	No lodo				Lodo definitivo		
	N	Media	Std. Deviation		N	Media	Std. Deviation
Arbitro Unico	67	169	149,57		60	401	180,75
Collegio	66	239	192,19		39	513	186,89
Total	133	204	175,01		99	445	190,32

Tavola 16 - Durata del processo e controversa internazionale per valori aggregati e distinti tra con lodo e senza lodo definitivo

Analisi della durata del procedimento per controversia internazionale*					
Valori in giorni					
	N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
No	188	292	220,99	7	1039
Si	44	367	190,93	64	725
Total	232	307	217,22	7	1039

Analisi della durata del procedimento per controversia internazionale*							
Valori in giorni							
	No lodo				Lodo definitivo		
	N	Media	Std. Deviation		N	Media	Std. Deviation
No	113	196	175,81		75	438	202,22
Si	20	248	167,84		24	467	148,65
Total	133	204	175,01		99	445	190,32

Tavola 17 - Descrizione esito, composizione del Tribunale Arbitrale e controversia internazionale

Descrizione esito per Organo giudicante										
	Descrizione esito									
	Estinzione per mancato pagamento		Lodo definitivo		Mancata accettazione proposta di regolamento/ Improcedibilità dichiarata da CA		Archiviazione su istanza delle parti		Riunito ad altro procedimento	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Arbitro Unico	7	46,7%	60	60,6%	8	80,0%	50	51,0%	2	20,0%
Collegio	8	53,3%	39	39,4%	2	20,0%	48	49,0%	8	80,0%

Descrizione esito per Controversia internazionale										
	Descrizione esito									
	Estinzione per mancato pagamento		Lodo definitivo		Mancata accettazione proposta di regolamento/ Improcedibilità dichiarata da CA		Archiviazione su istanza delle parti		Riunito ad altro procedimento	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
No	14	93,3%	75	75,8%	6	60,0%	84	85,7%	9	90,0%
Si	1	6,7%	24	24,2%	4	40,0%	14	14,3%	1	10,0%

Tavola 18 - Durata del processo, valore della controversia distinti tra con lodo e senza lodo definitivo

Analisi della durata del procedimento per valore della controversia						
Valori in giorni						
	No lodo			Lodo definitivo		
	N	Media	Std. Deviation	N	Media	Std. Deviation
0,01-1.100,00 €				1	288	
1.100,01-5.200,00 €	2	54	10			
5.200,01-26.000 €	14	139	177	6	266	71
26.000,01-52.000 €	10	97	75	9	419	256
52.000,01-260.000 €	40	189	125	38	385	157
260.000,01-520.000 €	13	211	151	10	483	226
520.000,01-1.000.000 €	9	183	129	10	516	115
1.000.000,01-2.000.000 €	16	253	219	8	585	125
2.000.000,01-4.000.000 €	7	162	123	5	557	221
4.000.000,01-8.000.000 €	9	344	207	8	539	232
8.000.000,01-16.000.000 €	4	179	95	4	503	173
16.000.000,01-32.000.000 €	8	278	239			
Oltre 32.000.000 €	1	902				
Total	133	204	175	99	445	190

Tavola 19 - Descrizione dell'esito del processo e valore della controversia

Descrizione esito per valore della controversia										
	Estinzione per mancato pagamento		Lodo definitive		Mancata accettazione proposta di regolamento/ Improcedibilità dichiarata da CA		Archiviazione su istanza delle parti		Riunito ad altro procedimento	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
0,01-1.100,00 €	0	0,0%	1	1,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
1.100,01-5.200,00 €	0	0,0%	0	0,0%	1	10,0%	1	1,0%	0	0,0%
5.200,01-26.000 €	1	6,7%	6	6,1%	1	10,0%	12	12,2%	0	0,0%
26.000,01-52.000 €	2	13,3%	9	9,1%	1	10,0%	7	7,1%	0	0,0%
52.000,01-260.000 €	5	33,3%	38	38,4%	3	30,0%	28	28,6%	4	40,0%
260.000,01-520.000 €	1	6,7%	10	10,1%	2	20,0%	9	9,2%	1	10,0%
520.000,01-1.000.000 €	0	0,0%	10	10,1%	0	0,0%	8	8,2%	1	10,0%
1.000.000,01-2.000.000 €	3	20,0%	8	8,1%	0	0,0%	10	10,2%	3	30,0%
2.000.000,01-4.000.000 €	0	0,0%	5	5,1%	0	0,0%	6	6,1%	1	10,0%
4.000.000,01-8.000.000 €	2	13,3%	8	8,1%	1	10,0%	6	6,1%	0	0,0%
8.000.000,01-16.000.000 €	1	6,7%	4	4,0%	1	10,0%	2	2,0%	0	0,0%
16.000.000,01-32.000.000 €	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	8	8,2%	0	0,0%
Oltre 32.000.000 €	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	1,0%	0	0,0%

Allegato 2

Tavola 22 - Costi del procedimento e materia del contendere, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo

Analisi dei costi del procedimento per materia del contendere						
Valori in €						
	No lodo*			Lodo Definitivo		
	N	Media	Std. Devia- tion	N	Media	Std. Devia- tion
Affitto, vendita, cessione ramo azienda	10	7.631,74	7.644,21	5	39.641,40	43.583,51
Agenzia	4	4.553,50	6.181,27	2	130.357,41	180.297,25
Appalti	8	25.526,05	37.431,38	7	16.532,31	14.229,25
Assicurazioni + contratti bancari e assicurativi	3	5.216,67	8.472,95	4	93.724,78	139.026,12
Collaborazione e consulenza	8	2.841,50	4.595,44	7	19.281,51	31.970,45
Compravendita	7	3.926,00	4.348,04	5	16.053,83	6.429,12
Fornitura	10	22.063,00	45.554,45	15	82.637,37	106.470,66
Immobiliare (Compravendita imm., condominio, locazioni)	2	3.450,00	3.606,24	4	38.858,56	57.256,22
Industriale (Distribuzione, PI, Marchio, Cooperazione Commerciale)	4	35.479,00	65.773,25	6	87.611,81	114.935,70
Leasing				2	11.424,03	10.216,32
Mandato	2	751,00	213,55	1	76.656,00	
Societario (compravendita di quote e patti parasociali)	21	42.616,25	50.141,17	18	88.513,13	82.126,47
Societario (endosocietario)	21	7.933,00	17.177,61	16	59.989,70	106.748,77
Altro	7	3.078,57	2.719,35	7	46.897,89	67.597,11
Total	107	16.996,60	34.123,27	99	61.275,89	86.839,90

Tavola 23 - Costi del procedimento e settore di appartenenza, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo

Analisi dei costi del procedimento per settore di appartenenza						
Valori in €						
	No lodo			Lodo definitivo		
	N	Media	Std. Deviation	N	Mean	Std. Deviation
Arte				1	2.280,00	
Bancario-finanziario	4	15.859,63	22.381,93	5	55.111,27	46.635,11
Chimica-farmaceutica + Sanità	4	387,50	286,87	5	94.908,71	126.673,57
Commerciale	21	8.041,28	10.798,10	16	47.560,72	103.784,53
Comunicazioni + servizi	8	1.493,75	1.862,85	15	36.477,45	29.882,86
Edilizia	6	5.563,14	6.794,97	7	55.292,16	80.161,38
Energia	9	31.116,95	39.314,29	5	111.731,40	124.206,04
Immobiliare	8	4.872,69	7.926,37	9	28.918,14	33.713,66
Industria	22	21.688,21	38.539,70	12	67.228,53	73.057,84
Informatica	2	175,00	35,36	12	33.567,74	44.615,04
Moda	8	48.051,50	69.757,74	3	118.456,80	80.142,14
Ristorazione-alimentare	10	17.777,23	39.764,98	6	170.367,35	159.950,80
Trasporti (navale, aereo, ferroviario)	5	36.148,60	44.636,75	3	70.901,61	114.576,26
Total	107	16.996,60	34.123,27	99	61.275,89	86.839,90

Tavola 24 - Costi del procedimento e numero di parti istanti, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo

Analisi dei costi del procedimento per numero di parti istanti						
Valori in €						
	No lodo			Lodo definitivo		
	N	Media	Std. Deviation	N	Media	Std. Deviation
1	85	15.439,46	30.933,88	83	59.597,40	88.842,19
2	13	23.637,69	49.105,93	10	68.202,61	86.358,61
3	7	9.293,00	12.681,51	3	114.382,00	70.645,60
Più di 3	2	66.970,13	83.396,36	3	31.518,83	37.954,22
Total	107	16.996,60	34.123,27	99	61.275,89	86.839,90

Tavola 25 - Costi del procedimento e classificazione della controversia (BTB, PTB, PTP), distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo

Analisi dei costi del processo per numero di parti istanti						
Valori in €						
	No lodo			Lodo definitivo		
	N	Media	Std. Deviation	N	Media	Std. Deviation
BTB	80	15.749,44	33.281,37	76	58.437,70	81.868,28
PTB	5	1.678,40	2.169,97	5	22.514,40	14.747,50
PTP	22	25.013,12	39.953,83	18	84.026,44	113.251,99
Total	107	16.996,60	34.123,27	99	61.275,89	86.839,90

Tavola 26 - Costi del procedimento, composizione del Tribunale Arbitrale e controversia internazionale, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo

Analisi dei costi del procedimento per organo giudicante							
Valori in €							
	No lodo*				Lodo definitivo*		
	N	Media	Std. Deviation		N	Media	Std. Deviation
Arbitro Unico	54	4.545,84	9.918,85		60	23.205,36	32.020,40
Collegio (3 arbitrii)	53	29.682,28	44.139,54		39	119.845,94	109.759,53
Total	107	16.996,60	34.123,27		99	61.275,89	86.839,90

Analisi dei costi del procedimento per controversia internazionale							
Valori in €							
	No lodo				Lodo definitivo*		
	N	Media	Std. Deviation		N	Media	Std. Deviation
No	91	15.667,15	31.101,14		75	48.849,15	76.237,14
Sì	16	24.557,81	48.507,92		24	100.109,46	106.559,65
Total	107	16.996,60	34.123,27		99	61.275,89	86.839,90

Tavola 28 - Costi del procedimento, valore della controversia e composizione del Tribunale Arbitrale, distinti tra procedimenti conclusi con lodo e senza lodo definitivo

Analisi delle spese del procedimento per valore controversia (split per organo giudicante)												
Valori in €												
	Arbitro unico						Collegio (3 arbitri)					
	No lodo			Lodo definitive			No lodo			Lodo definitivo		
	N	Media	Std. Deviation	N	Media	Std. Deviation	N	Media	Std. Deviation	N	Media	Std. Deviation
0,01-1100,00 €				1	2280.00							
1100,01-5200,00 €												
5200,01-26.000 €	9	855.99	1289.09	5	2816.80	846.59	1	4876.00		1	2459.60	
26.000,01-52.000 €	7	621.43	800.45	8	6369.15	5832.32	1	500.00		1	7768.66	
52.000,01-260.000 €	23	3036.30	3764.23	28	10055.38	4866.81	11	3619.59	5000.70	10	20688.24	15521.81
260.000,01-520.000 €	6	5510.33	6235.55	6	25606.83	5004.85	4	10921.00	12452.35	4	36087.31	13413.41
520.000,01-1.000.000 €	2	600.00	141.42	5	40139.68	3618.80	6	14868.75	20659.40	5	136987.19	129528.67
1.000.000,01-2.000.000 €	4	10466.89	8933.77	2	84376.00	41532.62	9	32318.66	32111.36	6	165851.57	115797.31
2.000.000,01-4.000.000 €	1	15728.86		1	61746.00		3	1900.00	1819.34	4	166376.88	26836.13
4.000.000,01-8.000.000 €	1	66728.00		3	98775.00	24181.01	7	64098.89	56324.24	5	214866.10	28167.93
8.000.000,01-16.000.000 €				1	162291.20		3	12000.00	4358.90	3	297549.45	8939.27
16.000.000,01-32.000.000 €	1	5000.00					7	68533.22	66330.30			
Oltre 32.000.000 €							1	134080.00				
Total	54	4545.84	9918.85	60	23205.36	32020.40	53	29682.28	44139.54	39	119845.94	109759.53

Allegato 3

Tavola 31 – Totale costi del procedimento (con outlier)

Totale costi del procedimento (con outliers)						
Valori in €						
		N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Costi totali procedimento*	A carico di una sola parte	48	33.464,72	59.241,98	1.808	257.847
	Suddivisione in uguale proporzione	30	92.573,14	105.311,59	2.460	367.978
	Suddivisione con maggior onere	21	80.133,93	94.466,25	2.964	401.633
	Totale	99	61.275,89	86.839,90	1.808	401.633
Onorario CAM*	A carico di una sola parte	48	6.039,58	8.204,43	400	30.000
	Suddivisione in uguale proporzione	30	16.403,33	15.061,04	400	55.000
	Suddivisione con maggior onere	21	12.014,29	13.295,12	500	55.000
	Totale	99	10.447,47	12.505,28	400	55.000
Onorario Trib*	A carico di una sola parte	48	26.266,50	51.074,96	1.040	223.760
	Suddivisione in uguale proporzione	30	74.491,64	91.120,49	1.560	312.000
	Suddivisione con maggior onere	21	63.537,14	79.165,62	2.080	343.200
	Totale	99	48.786,07	74.056,72	1.040	343.200
Onorario e spese CTU	A carico di una sola parte	2	10.765,56	516,98	10.400	11.131
	Suddivisione in uguale proporzione	2	7.442,24	1.241,34	6.565	8.320
	Suddivisione con maggior onere	6	11.467,50	8.285,89	3.952	22.000
	Totale	10	10.522,06	6.407,81	3.952	22.000
Spese generali	A carico di una sola parte	48	710,07	796,93	256	4.229
	Suddivisione in uguale proporzione	30	1.182,01	968,56	298	4.607
	Suddivisione con maggior onere	21	1.306,08	1.704,63	384	8.135
	Totale	99	979,51	1.116,32	256	8.135

Tavola 33 – Totale spese di difesa liquidate (con outlier)

Totale spese di difesa liquidate (con outliers)						
Valori in €						
		N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Spese di difesa totali liquidate (Onorari di difesa)	Soccombenza	47	19.864,96	24.682,41	1.000	100.000
	Compensazione con maggior onere	14	16.137,20	17.219,89	2.374	69.943
	Totale	61	19.009,41	23.104,44	1.000	100.000
Spese di difesa totali liquidate (Onorari di difesa + spese generali stimate)	Soccombenza	47	22.844,70	28.384,77	1.150	115.000
	Compensazione con maggior onere	14	18.557,75	19.802,89	2.730	80.434
	Totale	61	21.860,81	26.570,11	1.150	115.000

Tavola 34 - Totale spese di difesa liquidate (senza outlier)

Tavola 34 - Totale spese di difesa liquidate (senza outlier)						
Valori in €						
		N	Media	Std. Deviation	Minimo	Massimo
Spese di difesa totali liquidate (Onorari di difesa)	Soccombenza	44	15.875,46	19.194,64	1.000	89.365
	Compensazione con maggior onere	14	16.137,20	17.219,89	2.374	69.943
	Total	58	15.938,64	18.589,86	1.000	89.365
Spese di difesa totali liquidate (Onorari di difesa + spese generali stimate)	Soccombenza	44	18.256,78	22.073,84	1.150	102.770
	Compensazione con maggior onere	14	18.557,75	19.802,89	2.730	80.434
	Total	58	18.329,42	21.378,34	1.150	102.770

Tavola 44 – Analisi dei compensi dichiarati dai legali CAM

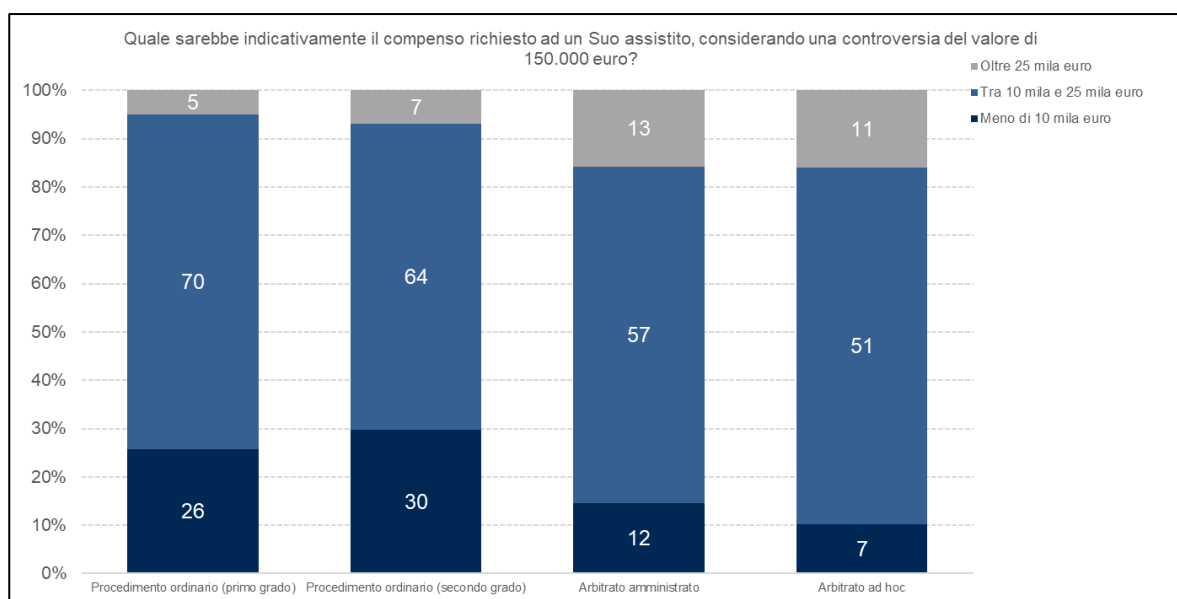
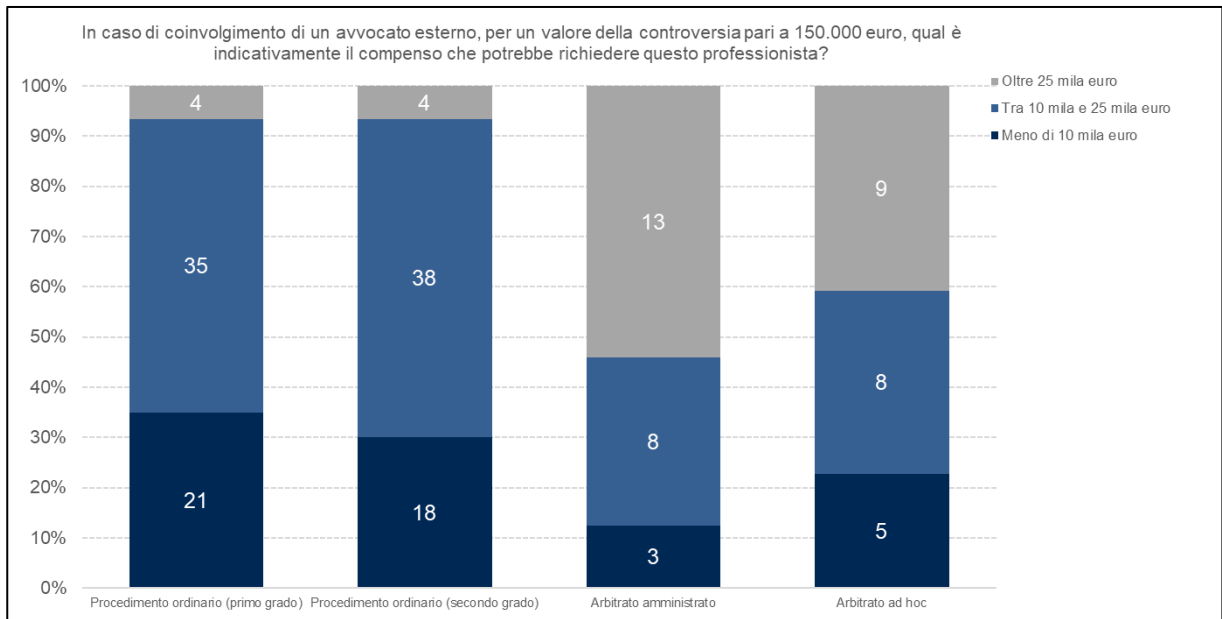


Tavola 45 – analisi dei compensi dichiarati – legali in house



Allegato 4 – Testi delle survey

Avvocati

Inizio sezione: Introduzione

Benvenuta/o!

La SDA Bocconi School of Management sta realizzando per conto della Camera Arbitrale di Milano una ricerca sui tempi e sui costi dell'Arbitrato.

Per tale motivo, Le chiediamo gentilmente di completare il seguente questionario: non dovrebbe richiedere più di 4 minuti del suo tempo.

Le sue risposte sono molto importanti per noi e le saremmo molto grati se potesse completare l'intero questionario. Le risposte verranno analizzate in forma aggregata, quindi saranno trattate in modo anonimo e confidenziale, in conformità con la legge sulla privacy.

La ringraziamo in anticipo per la sua collaborazione.

Fine sezione: Introduzione

Inizio sezione: Domande di screening

A0: Pensando alla Sua esperienza professionale, Le è capitato di fornire assistenza in veste di avvocato in procedure arbitrali?

Sì

No

A1: Quante difese in procedimenti arbitrali ha seguito negli ultimi tre anni?

[Domanda mostrata solo se A0 = Sì]

Meno di 5

Tra 5 e 10

Più di 10

A2: Tra le seguenti materie di procedimento, quali sono le principali che è solito trattare? È possibile selezionare fino ad un massimo di tre alternative

- Contratti Bancari
 - Contratti e obbligazioni varie
 - Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
 - Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)
 - Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
 - Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)
 - Sez. specializzata dell'Impresa
-

A3: Solitamente come descriverebbe la durata (dal deposito della domanda introduttiva alla decisione finale) di un Arbitrato rispetto ad un procedimento ordinario (**primo + secondo grado**)?

[Domanda mostrata solo se A0 = Sì]

- Un Arbitrato è molto più lungo di un procedimento ordinario
- Un Arbitrato è più lungo di un procedimento ordinario
- Un Arbitrato è lungo quanto un procedimento ordinario
- Un Arbitrato è meno lungo di un procedimento ordinario
- Un Arbitrato è molto meno lungo di un procedimento ordinario

Fine sezione: Domande di screening

Inizio sezione: Domande tempo + costo – Arbitrato e procedimento ordinario

B1: Potrebbe indicare la durata media (**in mesi**) di un procedimento per ciascuna delle seguenti materie?

[Domanda mostrata solo se A0 = Sì. Le materie mostrate in questa domanda sono le tre selezionate in A2]

	Arbitrato	Procedimento ordinario (primo + secondo grado)
Contratti Bancari		
Contratti e obbligazioni varie		
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)		
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)		
Locazione e comodato di im- mobile urbano - affitto di azienda		
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)		
Sez. specializzata dell'Impresa		

B2: Quale sarebbe la stima del valore della parcella richiesta ad un Suo assistito, considerando una controversia del valore di 150.000 euro?

[Domanda mostrata solo se A0 = Sì]

	Meno di 10 mila euro	Tra 10 mila e 25 mila euro	Oltre 25 mila euro
Arbitrato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Procedimento ordinario (primo grado)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Procedimento ordinario (secondo grado)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Fine sezione: Domande tempo + costo – Arbitrato e procedimento ordinario

Inizio sezione: Domande tempo + costo - Procedimento ordinario

C1: Potrebbe indicare la durata media **(in mesi)** di un processo (primo + secondo grado) per ciascuna delle seguenti materie?

[Domanda mostrata solo se A0 = No. Le materie mostrate in questa domanda sono le tre selezionate in A2]

	Procedimento ordinario (primo + secondo grado)
Contratti Bancari	
Contratti e obbligazioni varie	
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	
Sez. specializzata dell'Impresa	

C2: Quale sarebbe la stima del valore della parcella richiesta ad un Suo assistito, considerando una controversia del valore di 150.000 euro?

[Domanda mostrata solo se A0 = No]

	Meno di 10 mila euro	Tra 10 mila e 25 mila euro	Oltre 25 mila euro
Procedimento ordinario (primo grado)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Procedimento ordinario (secondo grado)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Fine sezione: Domande tempo + costo - Procedimento ordinario

CTU

Inizio sezione: Introduzione

Benvenuta/o!

La SDA Bocconi School of Management sta realizzando per conto della Camera Arbitrale una ricerca sui tempi e sui costi dell'Arbitrato.

Per tale motivo, Le chiediamo gentilmente di completare il seguente questionario: non dovrebbe richiedere più di 3 minuti del suo tempo.

Le sue risposte sono molto importanti per noi e le saremo molto grati se potesse completare l'intero questionario. Le risposte verranno analizzate in forma aggregata, quindi saranno trattate in modo anonimo e confidenziale, in conformità con la legge sulla privacy.

La ringraziamo in anticipo per la sua collaborazione.

Fine sezione: Introduzione

Inizio sezione: Domande di screening

A0: Pensando alla Sua esperienza professionale, Le è capitato di fornire la Sua assistenza in veste di CTU in procedure arbitrali?

Sì

No

A1: Quanti procedimenti arbitrali ha seguito negli ultimi tre anni?

[Domanda mostrata solo se A0 = Sì]

Meno di 5

Tra 5 e 10

Più di 10

A2: Per quali tra i seguenti settori è solito fornire consulenza? Può selezionare fino ad un massimo di tre alternative.

- Bancario-finanziario
- Chimica-farmaceutica + Sanità
- Commerciale
- Comunicazioni + servizi
- Edilizia
- Energia
- Immobiliare
- Industria
- Informatica
- Moda
- Ristorazione-alimentare
- Trasporti (navale, aereo, ferroviario)
- Arte

Fine sezione: Domande di screening

Inizio sezione: Domande tempo + costo – Arbitrato e procedimento ordinario

B1: Quale sarebbe la stima del valore del compenso che richiederebbe per una consulenza, considerando una controversia del valore di 150.000 euro?

[Domanda mostrata solo se A0 = Sì]

	Meno di 5 mila euro	Tra 5 mila e 10 mila euro	Oltre 10 mila euro
--	---------------------	---------------------------	--------------------

Arbitrato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Procedimento ordinario	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Fine sezione: Domande tempo + costo – Arbitrato e procedimento ordinario

Inizio sezione: Domande tempo + costo - Procedimento ordinario

Quale sarebbe la stima del valore del compenso che richiederebbe per una consulenza, considerando una controversia del valore di 150.000 euro?

[Domanda mostrata solo se A0 = No]

	Meno di 5 mila euro	Tra 5 mila e 10 mila euro	Oltre 10 mila euro
Procedimento ordinario	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Fine sezione: Domande tempo + costo - Procedimento ordinario

Legali in house

Inizio sezione: Introduzione

Benvenuta/o!

La SDA Bocconi School of Management sta realizzando per conto della Camera Arbitrale di Milano una ricerca sui tempi e sui costi dell'Arbitrato.

Per tale motivo, Le chiediamo gentilmente di completare il seguente questionario: non dovrebbe richiedere più di 4 minuti del suo tempo.

Le sue risposte sono molto importanti per noi e le saremmo molto grati se potesse completare l'intero questionario.

Le risposte verranno analizzate in forma aggregata, quindi saranno trattate in modo anonimo e confidenziale, in conformità con la legge sulla privacy.

La ringraziamo in anticipo per la sua collaborazione.

Fine sezione: Introduzione

Inizio sezione: Domande di screening

A0: Pensando alla Sua esperienza professionale, Le è capitato di essere coinvolto in procedure arbitrali?

Sì

No

A1: In quanti procedimenti arbitrali è stato coinvolto negli ultimi tre anni?

[Domanda mostrata solo se A0 = Sì]

Solamente 1

Tra 2 e 5

Più di 5

A2: In quale tra i seguenti settori opera l'azienda per la quale lavora?

- Bancario-finanziario
 - Chimico-farmaceutico e Sanità
 - Commerciale
 - Comunicazioni e servizi
 - Edilizia
 - Energia
 - Immobiliare
 - Industria
 - Informatica
 - Moda
 - Ristorazione-alimentare
 - Trasporti (navale, aereo, ferroviario)
 - Arte
-

A3: Come descriverebbe la durata (dal deposito della domanda introduttiva alla decisione finale) di un Arbitrato rispetto ad un procedimento ordinario (**primo + secondo grado**)?

[Domanda mostrata solo se A0 = Sì]

- Un Arbitrato è molto più lungo di un procedimento ordinario
- Un Arbitrato è più lungo di un procedimento ordinario
- Un Arbitrato è lungo quanto un procedimento ordinario
- Un Arbitrato è meno lungo di un procedimento ordinario
- Un Arbitrato è molto meno lungo di un procedimento ordinario

Fine sezione: Domande di screening

Inizio sezione: Domande tempo + costo – Arbitrato e procedimento ordinario

B1: Potrebbe indicare la durata media (**in mesi**) di un procedimento di Arbitrato e di giudizio ordinario (primo + secondo grado)?

[Domanda mostrata solo se A0 = Si]

	Arbitrato	Procedimento ordinario (primo + secondo grado)
Durata media (in mesi)		

B2: In caso di coinvolgimento di un avvocato esterno, per un valore della controversia pari a 150.000 euro, qual è la stima del valore della parcella che potrebbe richiedere questo professionista?

	Meno di 10 mila euro	Tra 10 mila e 25 mila euro	Oltre 25 mila euro
Arbitrato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Procedimento ordinario (primo grado)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Procedimento ordinario (secondo grado)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Fine sezione: Domande tempo + costo – Arbitrato e procedimento ordinario

Inizio sezione: Domande tempo + costo - Procedimento ordinario

C1: Potrebbe indicare la durata media (in mesi) di un procedimento di giudizio ordinario (primo + secondo grado)?

	Procedimento ordinario (primo + secondo grado)
Durata media (in mesi)	

C2: In caso di coinvolgimento di un avvocato esterno, per un valore della controversia pari a 150.000 euro, qual è la stima del valore della parcella che potrebbe richiedere questo professionista?

	Meno di 10 mila euro	Tra 10 mila e 25 mila euro	Oltre 25 mila euro

Procedimento ordinario
(primo grado)



Procedimento ordinario
(secondo grado)



End of Block: Domande tempo + costo - Procedimento ordinario
